# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 252. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 13 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il Congresso delle "Trade-Unions,,

Il Congresso delle *Trade-Unions*, adunatosi il 3 corr. a Huddersfield, si è chiuso l'8. Vi assisterono 388 delegati, i quali rappresentavano 140 *Trade-Unions* con circa 1 1[4 milioni di soci. Le discussioni del Congresso non ebbero un grande interesse generale, poichè due importanti questioni, ossia quella delle Federazioni delle corporazioni e l'altra di una difesa più efficace degli interessi di esse in Parlamento sono state sottratte alla competenza del Congresso, da una parte colla formazione di una organizzazione che funzi na parallelamente ai Congressi delle *Unions* sulla base della federazione e d'altra parte coll'istituzione di un Comitato che deve risolvere la questione della difesa degli interessi operai in Parlamento.

Perciò anche al Congresso di quest'anno si è trattato principalmente di votare delle risoluzioni. Tra le altre, M.r Tillet propose nella seduta del 6 corr. di approvare una risoluzione in favore dell'arbitrato obbligatorio in caso di divergenza tra padroni ed operai industriali. Nella motivazione Tillet proponeva che ciascuna delle due parti dovesse considerare i punti contestati dal punto di vista dell'avversario.

La risoluzione fu respinta a grande maggioranza. Fu respinta pure nell'ultima seduta una risoluzione con cui si proponeva che il Congresso dichiarasse il 1° Maggio festa universale degli operai.

×

In compenso della mancanza di risultati positivi furono tenuti al Congresso dei discorsi abbastanza notevoli che produssero grande impressione in Inghilterra e meritano di non passare inosservati anche all'estero.

Il primo discorso notevole fu tenuto dal neoeletto Presidente del Congresso, William Pickles, membro della Società dei pittori di stanze e Presidente del *Trades-Council* di Huddersfield.

In quel discorso che i delegati ascoltarono poco attentamente, perchè il fondo ne era molto scientifico e specialmente filosofico, il Presidente disse tra le altre cose:

" Che cosa ha fatto l'operaio durante gli ultimi dodici mesi? Nel delirio della febbre della guerra esso ha dimenticato tutti i varii modi delle riforme urgentemente necessarie ed ha lanciato maledizioni ed uova marcie contro alcuni uomini che prima erano i migliori amici degli operai.

E perchè lo ha fatto? Semplicemente perchè i suoi amici si rifiutavano di inneggiare nella presente malaugurata guerra alla vittoria del capitalismo. „

Questa corsa nel campo della politica, era tanto meno atteso al Congresso in quanto che in quello tenuto l'anno scorso a Plymouth fu deliberato di non far entrare la politica nelle discussioni del Congresso, ed il Presidente stesso aveva dichiarato sin dal principio del suo discorso, che si sarebbe dipartito arditamente dalla via seguita dai suoi predecessori, i quali consideravano il movimento delle *Trade-Unions* dal punto di vista industriale e politico e si sarebbe piuttosto occupato di quel movimento dal lato scientifico e filosofico.

×

Dopo aver citato quindi Herbert Spencer, Darwin e Huxley, ed aver parlato dell'uomo preistorico e della scrittura cuneiforme e dei geroglifici, il Presidente sostenne i criteri evoluzionisti e disse che il collettivismo, come si manifesta, specialmente nel socialismo municipale, finirà col produrre la lenta evoluzione ed il miglioramento delle attuali condizioni economiche.

Egli venne quindi a parlare dell'amministrazione municipale di Huddersfield la quale ha in regia propria il gas, l'elettricità, le tramvie, i parchi, i mercati, l'acqua, i bagni, gli ospedali, le abitazioni operaie, i telefoni ecc.

" E non crediate — esclamò Pickles — che il nostro Consiglio municipale consista di socialisti!.. Il 90 per cento dei suoi membri respingerebbe con indignazione tale qualifica. E non è neppure il loro obbiettivo di introdurre il collettivismo. No!... essi lo fanno inconsciamente! „

Il Presidente concluse attaccando l'odierna società capitalistica e condannò specialmente le Società moderne per azioni, senza però riflettere che base di queste è appunto il collettivismo e che in Inghilterra gli " umili „ e gli operai possiedono una quantità di azioni delle grandi imprese industriali.

Il Congresso ha votato i ringraziamenti unanimi al Presidente pel suo discorso, sebbene — come si è detto — non fosse seguito con grande attenzione perchè troppo filosofico e scientifico.

×

Al discorso del Presidente, seguì un'altra sorpresa. Il Congresso procedette alla discussione della relazione annuale del Comitato parlamentare ed allora si alzò il delegato J. Ward, per protestare perchè quella relazione non conteneva alcun biasimo: " per il malaugurato effetto che la guerra crudele ed inutile contro le due Repubbliche sud-africane esercitava sul commercio e sull'industria del paese „ Ward proponeva che " il Congresso protestasse contro la soppressione di quei due Stati indipendenti, per desiderio dei capitalisti cosmopoliti, poichè essa era un colpo contro l'indipendenza della classe operaia nell'Africa meridionale ed era contraria a quei principî di libertà nazionale che hanno caratterizzato la storia del secolo volgente al suo termine „.

Ward motivò la sua mozione rilevando gli effetti, che egli chiamò disastrosi, della guerra anglo-boera sul commercio e l'industria inglese; disse che, come tutti sanno, le finanze dell'Inghilterra erano prima della guerra in condizioni tali da rendere possibile l'adozione, in via legislativa, dell'assicurazione degli operai in caso di infortuni sul lavoro, ma che questa ed altre riforme sociali urgentemente necessarie furono abbandonate, puramente perchè riescisse la violentazione delle due Repubbliche sud-africane.

×

Il delegato Ward sostenne poi che la questione della guerra doveva essere considerata anche dal punto di vista degli operai, essendo escluso che, sotto il dominio dei rappresentanti degli speculatori sull'oro, le mercedi saranno le stesse di quelle che pagava il Governo boero. Si tratta visibilmente — disse Ward — " di una questione di mercedi e perciò è dovere del Congresso, il quale rappresenta gli operai organizzati della Granbrettagna, di far udire la sua voce per la difesa di un popolo che combatte a ragione per la sua libertà. „

La mozione Ward fu appoggiata caldamente da altri delegati, e fu quindi approvata, come constatò il Presidente, " a debole maggioranza. „

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 12, ore 12.55. — Da Costantinopoli si annuncia che l'ambasciatore francese Constans è partito in lungo congedo. Il nuovo trattato di commercio franco-russo sarà firmato da Constans dopo che la Camera francese l'avrà approvato. Passando per Atene Constans vi si tratterrà un giorno.

**Berlino**, 12, ore 11.5. — Il principe Hohenlohe è ritornato a Berlino ed ha ripreso la direzione degli affari della Cancelleria imperiale.

**Berlino**, 12, ore 12.50. — Secondo notizie da Cristiania, degli elettori di secondo grado per la rinnovazione dello Storthing sono stati eletti 69 di sinistra, 33 di destra ed uno moderato. La sinistra ha conquistato 13 seggi e ne ha perduti 15. La destra ha quindi guadagnato due seggi più che nel 1898. Mancano i risultati di dodici collegi.

### Crisi in Svezia

(S) **Stocolma**, 12 — Il Presidente del Consiglio dei ministri, Bostroem, si è dimesso.

Le sue dimissioni sono state accettate ed è stato nominato in sua vece l'ammiraglio Von Otter.

Le dimissioni di Bostroem sono state provocate esclusivamente da motivi di salute.

Il cambiamento del Presidente del Consiglio non porterà ulteriori modificazioni nel gabinetto svedese, nè muterà l'indirizzo della politica del governo, sia negli affari interni, sia riguardo alla questione unionista.

## Dopo il Congresso socialista

Abbiamo atteso con una certa curiosità il Congresso socialista che di questi giorni, nell'ampia ed indisturbata libertà delle nostre istituzioni, si è svolto in Roma, e ne abbiamo tenuto al corrente i nostri lettori, in cronaca, poichè l'avvenimento fino dalle prime battute non ci parve assurgere a dignità di avvenimento politico o sociale. Ora però non è male per insegnamento degli animi impressionabili fare un poco di critica ai risultati del Congresso; e per una tal quale considerazione del nostro criterio giudicante, concederci l'onore di una colonna in prima pagina.

×

A noi, che non siamo facili ad allarmarci dinanzi ai clamori ed alla tenacia altrui, e sappiamo senza clamori essere altrettanto tenaci, ricercando la forza in elementi ben più consistenti, non è mai apparsa soverchiamente pericolosa la organizzazione socialista, poichè non ci sembrava " cosciente „ nelle masse che vi aderivano; non ci è apparsa mai, sebbene deplorevole e funesta, seria e convinta la " lotta di classe „ sulla quale si informa quotidianamente l'organo ufficiale del socialismo italiano; non c'è apparso mai temibile il " contenuto economico „ del socialismo italiano, poichè il dissolversi degli analoghi e precedenti contenuti socialisti, nei paesi d'oltr'Alpe, dove tal fenomeno ha già subito evoluzione completa, ce ne indicava il tipo finale, cioè il " divenire „ adottando una parola della neoterminologia scientifico-socialista.

Ed il Congresso socialista d'ora, sintesi d'un lavoro che, iniziatosi con apparizione parlamentare nel 1882, terminò con una notevole affermazione nel 1900, ci ha confermati in queste sensazioni.

I dirigenti, gli studiosi, i capaci del partito si sono preoccupati della assenza di coscienza socialista nelle masse, che si sono messe al loro seguito e formano la loro forza politica numerica. Ed hanno ragione di esserne preoccupati, poichè, se non un'intima fede agita questo loro popolo, ma solamente ragioni estrinseche occasionali costituiscono la diffusione del socialismo, senza che esso sia inteso ed acquisito nel contenuto ideale, al cessare delle cause occasionali il popolo diserterà. Solo che il partito liberale-conservatore dimostri propria organizzazione e cura di quello che i socialisti chiamano proletariato, e provochi nella sua azione sociale e di Stato un moderato, ma continuativo benessere non unicamente il dominio attuale, ma ogni ulteriore aspirazione di assoluto dominio futuro sarà perduta per il socialismo.

×

La " lotta di classe „ come sistema di propaganda e di combattimento fu appunto adottata dai dirigenti, per integrare la deficienza delle masse nella comprensione delle idealità socialiste, le quali, incolte oggi, e magari più colte domani per influsso dell'apostolato, non giungeranno mai a percepire i troppo astratti principî che sono nella mente degli apostoli e che, vogliamo ammettere onestamente, ne agitano le coscienze.

Però questa lotta di classe, se rappresenta, da un punto di vista morale, una diminuzione della spiritualità socialista, da un punto di vista politico rappresenta poi un pericolo. I meno visionarii e cupi dello stato maggiore socialista intendono precisamente il pericolo di una energica difesa che la società presente esigerà dallo Stato, nel caso di estrema necessità, e fiutano un movimento già iniziatosi in questo senso. Perciò appunto si è manifestato lo screzio, in seno al Congresso, che ebbe per risultato la adozione parziale di una tendenza volta a modificare il sistema della lotta di classe, a base di odio e di intransigenza, col temperare il sistema mediante un opportunismo di adattamento alle altre tendenze politiche dell'ambiente, in quanto esse si conciliino col socialismo.

Ma il socialismo verrà a perdere in conseguenza le sue peculiarità. E non può a meno di esser così, poichè la sua base vera, che è economica, manca ancor essa di carattere peculiare. Una superficiale lettura del " programma minimo „ discusso nel Congresso persuade del vuoto assoluto e della vana pretensiosità di singolarizzazione del partito socialista: la sua composizione non è che una spulciatura di tutti gli elementi fondamentali dei programmi radicali, e liberali-conservatori.

Certo che il partito socialista potrà mettere a servizio di questo programma, preso a prestito una organizzazione politica migliore di quelle che rappresentano le due correnti principali politiche dominanti in paese, ma la mancanza di una vera fede politica, la necessità di rinunziare ad un sistema di lotta intransigente, la assenza di un programma originale, sono altrettante debolezze che limitano la capacità di azione di un partito, e con questi elementi sarà molto difficile di poter realizzare il trionfo augurale della " Dittatura del proletariato „ che costituisce il " programma massimo „ del socialismo.

Da qui ad allora, noi siamo pienamente persuasi che il partito liberale conservatore formerà una forza unica ed avrà provveduto ai casi suoi; ed a parte un maggiore o minore allargamento a sue spese, il partito socialista rappresenterà nulla più che un generico partito democratico, assorbendo gli altri partiti radicali in larga misura.

I limiti che assegniamo al socialismo non possono ragionevolmente ed intuitivamente essere più vasti, e la sua azione avrà valore socialmente come correttivo ed incentivo, tanto più che le giovani intelligenze trovano in quel partito più facile via ad arrivare presto in alto, mentre nel nostro partito avviano che debbano, per l'autorità che esercitano gli anziani e le cariatidi, maturare un po' più a lungo, in secondo ordine. Se bene si indaga la ragione riposta delle cose, i patrocinatori del *proletariato* in tanto in quanto siano umanitaristi *ce sont un peu aussi des charmants fumistes.*

## In Cina.

### La situazione.

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* ha da Pechino che i Missionari di Pao-Ting-Fu sono stati assassinati.

(S) **Tientsin**, 12. — I *boxers* si riunirebbero nelle vicinanze del gran canale.

L'Imperatrice si è rifugiata nello Chan-Si.

I Giapponesi la inseguono.

(S) **Tien-Tsin**, 12. — Circa un migliaio di soldati internazionali è partito in spedizione contro le città di Changhai-sien e Tulie, dove si trovano numerosi *boxers* che minacciano Tien-Tsin.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 12 ore 10,20 — Il *Matin* ha da Londra che, secondo notizie da Pechino, si comincia a sentire colà una grande carestia. Si teme per l'inverno.

Secondo il *New York Herald* anche dopo assicurata la pace gli alleati occuperanno lungamente la Cina.

### Una conferenza misteriosa

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* ha da Pechino: Il Principe Ching e l'ispettore generale delle dogane di Pechino, Hart, ebbero il 4 corr. una conferenza il cui risultato è tenuto segreto.

### Il generalissimo.

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Mail* ha da Penang, in data di ieri: Il maresciallo conte Waldersee è sbarcato ed è ripartito nel pomeriggio.

### Il distaccamento austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 12. — La *Wiener Abendpost* constata che tutte le navi dell'Austria-Ungheria destinate in Cina, si trovano presentemente riunite nelle acque cinesi.

Un distaccamento fu sbarcato dalle navi *Elisabeth* ed *Aspern*, dopo l'arrivo a Ta-Ku e si compone di 14 ufficiali e 168 uomini con 2 cannoni.

Il totale delle truppe austro-ungariche sbarcate supera i 400 uomini.

## Le armi del Re

Ieri si fece a Torino la solenne consegna delle armi e delle decorazioni del Re Umberto alla città.

Un corteo di tre berline di Corte uscì dal Palazzo reale alle 11.

Nella prima erano gli ufficiali d'ordinanza del duca d'Aosta in alta tenuta.

Nella seconda erano stati deposti l'elmo, la spada e le decorazioni del Re Umberto.

Nella terza era il duca d'Aosta col gen. Besozzi e col colonnello Carrano, in alta tenuta.

La piazza Castello e la via Garibaldi, per le quali passò il Corteo Reale nel recarsi al Municipio, erano addobbate a lutto ed a tutti i balconi ed a tutte le finestre erano bandiere abbrunate.

Il palazzo municipale era ornato di fiori, di stemmi, di drappi e di bandiere coperto di gramaglie.

Lungo il percorso erano schierate le truppe, che rendevano gli onori militari al corteo.

Dappertutto grande folla, trattenuta a stento da cordoni di truppe.

Il sindaco e la Giunta ricevettero il Duca di Aosta ai piedi dello scalone del palazzo municipale, dove erano schierate le Associazioni con bandiere.

Il colonnello Carrano portò su di un cuscino le armi e le decorazioni del Re Umberto nell'aula principale del palazzo, dove erano convenuti senatori, deputati, le autorità, le notabilità, moltissimi ufficiali in alta tenuta ed i sindaci delle città capiluogo del Piemonte.

Quivi il Duca d'Aosta, nel fare la consegna delle armi al sindaco, pronunciò il seguente

### Discorso.

" Con animo profondamente commosso adempio l'incarico affidatomi da Sua Maestà il Re di consegnare alla rappresentanza della città di Torino le preziose reliquie di colui che fu mio secondo e venerato Padre.

" E' l'elmo, è la spada del Re Martire, sono le decorazioni che egli conquistava sul campo di battaglia e sui campi della Pietà, che il Sovrano destina alla città ove l'Augusto Suo genitore ebbe i natali, per essere conservati vicini a quelli del Grande Nostro Avo.

" Fin dal primo annunzio dell'esecrando delitto, che orbava l'Italia del migliore dei Re, il paese, ad una voce, sorse chiedendo che la Salma dell'infelice Monarca avesse riposo nell'immutabile Capitale del Regno accanto a quella del Gran Re, che Roma aveva redenta.

" Torino stessa, per quanto grave fosse il sacrifizio, non si disgiunse dal rimanente della penisola in quel desiderio, ispirato ad un'alta idealità.

" Ma, mentre ascoltava la voce che giungeva sino al Trono, volle Sua Maestà il Re dare a Torino un pegno speciale del suo vivissimo affetto, destinando alla città le armi e le decorazioni che abitualmente Re Umberto portava in vita.

" Non è senza emozione che Sua Maestà si separa da questi sacri ricordi, ma Egli sente, come conseguandoli al culto della città che tante prove di devozione diede alla Sua Casa nei lieti e nei tristi momenti, essi continuano a rimanere come in famiglia.

" A lei affido, signor Sindaco, in nome del Re mio signore, questi venerati cimeli, persuaso che la rappresentanza comunale e la cittadinanza intera li accoglieranno e conserveranno con riverenza pari all'affetto con cui sono donati „.

Poscia S. A. R. consegnò al Sindaco la seguente lettera di S. M. il Re:

Ho desiderato dare a Torino, la nobile città di fede antica e costante, un pegno del Mio vivissimo affetto.

Mentre la salma di Mio Padre, l'amatissimo Sovrano che la patria piange con Me, riposa in Roma nel tempio che già racchiudeva i resti del primo Re d'Italia, ho voluto mandare a Torino l'elmo, la sciabola, le medaglie e le insegne degli ordini equestri del Mio Genitore.

La città natale del Padre Mio, che sempre generosamente prese parte alle lotte della Indipendenza, custodirà, ne sono sicuro, questi ricordi fra quelli dei Principi di Mia Casa, venerando la sacra memoria di Re Umberto, e rivolgendo a Me, che pure l'amo con vivissimo sentimento filiale, la devozione e la fede inconcusse che tributava all'Augusto Mio Genitore.

Mio cugino il Duca d'Aosta farà a lei, signor Sindaco, consegna dei cari cimeli e le dirà che saluto in lei Torino, la terra dei miei Avi, ricca di splendide e patriottiche memorie.

**Vittorio Emanuele III.**

Il sindaco, barone Casana, rispose a S. A. R. con un elevato discorso.

Ricordò le gloriose benemerenze del Re Umberto, valoroso sui campi di battaglia, pietoso in tutte le pubbliche calamità, fra i pericoli del contagio, degno discendente dell'eroica stirpe di Savoja.

Disse che i cimelii preziosi donati dal Re alla città di Torino, saranno sacri ai torinesi che, grati dell'atto generoso, rivolgeranno fervidi voti di prosperità al Re ed alla Regina, fiore gentile che arricchisce la lunga serie delle Auguste donne di Casa Savoia per virtù, per ingegno e per pietà insigni.

Concluse col grido di: *Viva il Re!* ripetuto con entusiasmo da tutti i presenti.

Quindi il duca di Aosta, il sindaco, il conte Ferraris, il conte Di Sambuy, l'on. Palberti, il prefetto, ed altri, firmarono la pergamena dell'atto di consegna.

La cerimonia riuscì imponentissima.

Poscia il duca, col seguito, ossequiato dal sindaco e dalla Giunta comunale che lo accompagnarono fino ai piedi dello scalone, risalì in vettura e ritornò al Palazzo Reale.

## La guerra nel Transvaal.

(S) **Maseru**, 12 — Il generale inglese Hunter tenta di circondare i *Commandos* boeri nel Nord-Est dell'Orange.

(S) **Londra**, 12 — I giornali hanno da Capetown che il colonnello Baden-Powell sarà incaricato di pacificare le due Repubbliche dell'Africa del Sud, con 25,000 uomini.

(S) **Londra**, 12. — I giornali hanno da Pretoria, in data di ieri, che il generale boero Botha avrebbe intrapreso negoziati per la resa.

(S) **Londra**, 12. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Pretoria in data di ieri, che il generale Lord Methuen ha disperso i boeri a Malopoog, facendo 30 prigionieri.

(S) **Lourenço Marques**, 12 — Kruger è giunto qui iersera.

## ARMI ED ARMATI

### La nave " Saint-Bon. „

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Venezia**, 12, ore 16,20. — Le prove eseguite sulla nave *Saint-Bon* del nuovo sistema di manovre delle àncore mediante un argano sono riuscite soddisfacenti.

Il comandante Carnevali ha regalato una medaglia al pilota che trasportò la nave fuori dell'arsenale e medaglie d'argento ai capi tecnici e ai capi squadra che lavorarono alla nave.

Queste medaglie portano incise da una parte la bandiera ammiraglia e dall'altra il nome della nave, e le date 1897 del varo e 1900 del compimento.

La *Saint-Bon* è partita per la Spezia.

## La spedizione del Duca degli Abruzzi

### Le accoglienze di Cristiania.

(S) **Cristiania**, 12. — Il dott. Nansen, rivolgendo iersera, in qualità di Presidente della deputazione degli studenti, il saluto di essi a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, si espresse in lingua inglese e disse che, come norvegiano e come esploratore delle regioni artiche, dava il benvenuto al Duca, che ritorna da un paese di lotte e di duri affanni.

Soggiunse che nessuno più di lui è in grado di apprezzare il coraggio del Duca degli Abruzzi ed il felice modo col quale il suo disegno venne attuato. Disse che l'Italia, affranta ora dal dolore, si risolleva al bagliore della stella che brilla dal Nord e che spande i suoi raggi sul mondo intero.

Nansen proseguì dicendo che il Duca degli Abruzzi imitò le nobili tradizioni di Marco Polo e di Cristoforo Colombo.

Ringraziò il Duca per l'esempio che offre alla gioventù, alla quale mostra come si possano raccogliere allori anche su altri campi che non siano quelli di battaglia.

Nansen terminò facendo al Duca degli Abruzzi ed ai suoi valorosi compagni, un urrà secondo l'uso norvegiano, cioè a nove riprese.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi espresse i suoi ringraziamenti più fervidi per le cordiali accoglienze fattegli al mattino dai membri del Municipio di Cristiania e alla sera dagli studenti norvegiani. Espresse infine la sua viva simpatia per la Norvegia e per i norvegiani.

### La partenza.

Alle ore 11,15 di iersera S. A. R. partì col seguito.

Lungo le vie dall'*Hôtel Victoria* alla stazione era assiepata una folla enorme, che rinnovò al Duca degli Abruzzi entusiastiche ovazioni.

Nell'interno della stazione si trovavano ad ossequiare S. A. R., il dott. Nansen, il Console generale italiano, le autorità e notabilità norvegiane.

Il Duca si congedò affabilmente da tutti i presenti e con speciale cordialità dal dott. Nansen.

Il treno partì fra le frenetiche acclamazioni dell'immensa folla.

Si assicura che il Duca degli Abruzzi abbia annunciato il suo ritorno a Cristiania fra una quindicina di giorni.

### A Copenaghen.

(S) **Copenaghen**, 12. — Il duca degli Abruzzi col capitano Cagni, giunse ad Alsenenr donde il barone Blixen de Finecke, come rappresentante della Corte Reale, lo accompagnò fino a Copenaghen.

S. A. R. arrivò a Copenaghen alle ore 5,30 pom. Si trovavano alla stazione ad ossequiare S. A. R. l'incaricato d'affari d'Italia, Ferrara Dentice, il vice-presidente della Società geografica, l'ex-ministro della marina, vice ammiraglio Ravn e grande folla.

S. A. R. col capitano Cagni prosegue il viaggio alle ore 3,15 pom. per l'Italia via Korsoer e Kiel.

### I ringraziamenti del Duca.

Il Presidente del Consiglio, on. Saracco, ha ricevuto il seguente telegramma:

" Cristiania, 11 (*ore 5,15 sera*).

" *Presidente Consiglio Ministri* — Roma.

" Ringrazio di cuore rallegramenti felice ritorno spedizione, lieto specialmente pel mio Paese dell'ottenuto successo.

" *Luigi di Savoja.* „

(S) **Torino**, 12. — Al telegramma del Sindaco di Torino, che esprimeva al Duca degli Abruzzi le condoglianze di Torino per la perdita dell'Augusto Sovrano e le felicitazioni per la riuscita dell'ardua impresa, S. A. R. rispose da Cristiania col seguente dispaccio, in data di ieri:

" Le condoglianze e le felicitazioni della città di Torino mi toccano vivamente.

" Voglia essere lei interprete dei miei sentiti ringraziamenti.

" *Luigi di Savoia.* „

## Per le Società commerciali

L'esame degli atti costitutivi di Società commerciali ha fatto rilevare che non sono rare le trasgressioni al disposto dell'art. 131 del Codice stesso, il quale prescrive che: per procedere alla costituzione della Società (commerciale per azioni) *è necessario* che sia sottoscritto per intero il capitale sociale, e siano versati in danaro almeno i tre decimi della parte del capitale consistente in numerario.

Infatti, da parecchio tempo si è venuto introducendo un uso che riesce ad eludere la detta prescrizione di legge: quello, cioè, di dividere il capitale, indicato nello statuto, in più serie, emettendone però all'atto della costituzione una sola o poche, e versando, soltanto su questa parte minore, i tre decimi prescritti.

Per questo fatto furono iniziati parecchi procedimenti ai termini dell'art. 21 del Codice di commercio; però dal ministero d'agricoltura, la contesa — che si riferisce ad alcune e potrebbe estendersi a molte Società già da tempo in azione — è stata ora sottoposta a nuovo esame, più che sotto l'aspetto giuridico, sotto quello della equità e della convenienza, tenendo conto delle condizioni di fatto e delle conseguenze economiche, e perciò si sono suggeriti equi e prudenti temperamenti che l'on. Gianturco ha raccomandato con apposita circolare ai Procuratori Generali.

## Lo sviluppo del Giappone

L'egregio prof. L. Belloc ha raccolto in uno studio, pubblicato nell'ultimo fascicolo dell' " Italia Coloniale „ interessanti cifre assolutamente inedite che valgono a dare una idea completa dei progressi fatti dall'impero giapponese dal 1894 ad oggi, nel periodo cioè vertiginoso di trasformazione attraversato da quel paese.

Spigoliamo alcuni dati più importanti.

La popolazione che era nel 1894 di 41.813,215 abitanti sopra 382,394 k. q. superficie del Giappone escluse le isole Formosa e Pescadores, nel 1898 era salita a 43,766,754 con un aumento di 4,39 per cento.

E' da notarsi che l'emigrazione è stata in forte aumento perchè, mentre nel 1894 era di 16,723, salì repentinamente a 22,411 nel 1895 e passò successivamente a 27,565, a 23,875 per salire fino a 33,207 nel 1898. La massima parte della emigrazione è diretta alla Corea, Russia, Stati Uniti e Hawai.

Il maggior contingente espatriante è formato dai servi e dai commercianti.

Gli stranieri residenti nel Giappone che nel 1894 erano 5875, sommavano a 11,589 nel 1898, fra questi 51 italiani.

E basta per la parte demografica.

L'agricoltura è una delle principali fonti di ricchezza, e la coltivazione del riso e dei gelsi è largamente estesa; non senza importanza la coltura dei cereali e legumi e della *dioscorea batata*, molto simile alle nostre patate.

Ecco alcuni dati sulla produzione dei principali prodotti agricoli nel 1897-98:

*Produzione in migliaia di koku.*

(Il koku equivale a litri 180,39).

| | *1897* | *1898* |
|---|---|---|
| Riso | 33,040 | 47,333 |
| Orzo | 8,029 | 8,914 |
| Segala | 6,166 | 7,366 |
| Frumento | 3,811 | 4,182 |
| Piselli | 3,163 | 3,000 |
| Miglio | 2,331 | 2,549 |
| Saraceno | 1,192 | 1,090 |
| Colza | 970 | 971 |

*Produzione in migliaia di kwan.*

(Il kwan equivale a chilogrammi 3,756).

| | | |
|---|---|---|
| Patate | 44,274 | 44,221 |
| Batate | 611,813 | 725,942 |
| Cotone | 10,488 | 7,422 |
| Canapa | 3,367 | 3,286 |
| Tabacco | 8,874 | 8,394 |
| Piante indigofere | 17,373 | 17,919 |

Il the è un prodotto caratteristico dell'Impero e la migliore qualità è la verde.

Il the giapponese si divide commercialmente in due classi; la produzione media si aggira sugli 8,500 kwan.

Nel 1897 vi erano in Giappone 32,92 cavalli e 36,85 buoi per mille abitanti.

Fra le industrie agricole è notevole quella del *sake* e delle bevande alcooliche in generale. Il sake, tiene il posto del vino, è fabbricato esclusivamente con riso e 180 litri di riso dànno in media 225 litri di sake. Nel 1897-98 erano in attività 17,903 fabbriche di bevande alcooliche.

Incremento notevole hanno avuto le industrie della porcellana e delle stoviglie, degli oggetti di bronzo, di rame e di lacca; questi ultimi si fabbricano specialmente per l'esportazione.

La fabbricazione di porcellane occupava 26,233 operai, quella delle lacche 18,708 e quella degli oggetti di bronzo e rame 5,277.

L'industria del cotone all'europea ha preso rapido sviluppo: la filatura è disseminata in 18 distretti; è esercitata da 72 Società, con 1,146,700 fusi, con motori a vapore di 31,854 cavalli, di 1026 cavalli idraulici e 35 elettrici; impiegando 25,100 operai e 15,300 operaie con un prodotto di filati di kwan 36,546,000.

Inutile ricordare l'importanza dell'industria serica. Sorvolando sulla produzione del seme-bachi e della seta greggia, osserviamo che le merci seriche giapponesi che più emergono sono il *habutae*, una specie di *surah*, i *veli*, i *kaiki*, i *shuchin* e i *damaschi*.

Il numero dei telai era di 947,134 occupanti 58,850 operai e 986,110 operaie.

La carta è pure fabbricata in ogni parte dell'Impero, in ogni qualità e colore, e riceve nomi svariatissimi.

Bellissime stuoie sono intrecciate, liscie e a disegni, essenzialmente con paglia di orzo ed anche con truciolo ricavato da una specie di salice piangente.

Nel 1897 vi erano 269 opifici per la fabbricazione dei fiammiferi con 46,724 operai; oltre a 34,167 persone che vi lavorano fuori degli opifici.

Altra mercanzia caratteristica del Giappone è la cera vegetale, che si esporta per la maggior parte a Hong-Kong, negli Stati Uniti e nelle Indie inglesi.

Importanti pure gli olii di semi, cioè la colza, il navone ed il ravizzone.

Tralasciando i prodotti marittimi e fluviali che pure sono considerevoli, passiamo ai minerali.

Il Giappone possiede ricche miniere che gli permettono di esportare rame, mercurio antimonio, carbon fossile, zolfo e petrolio.

Nel 1897-98 la produzione mineraria fu la seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Oro | oncie | 23,385 |
| Argento | " | 1,749,609 |
| Rame | kwan | 5,467,155 |
| Ferro | " | 7,464,364 |
| Antimonio metallico | " | 219,473 |
| Solfuro di antimonio | " | 92,098 |
| Manganese greggio | " | 4,112,239 |
| Petrolio | " | 9,248,840 |
| Zolfo fuso | " | 3,621,829 |
| Carbone fossile | tonn. | 5,188,157 |

Finalmente il sale prodotto nelle saline, sia con l'evaporazione all'aria libera, sia con caldaie fu nello stesso anno di kokn 6,178,994.

Riassumeremo in un prossimo articolo i dati che riguardano il commercio, la navigazione, le amministrazioni pubbliche, le istituzioni di previdenza e le finanze dell'impero di mezzo.

## Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Comitato Superiore delle Strade Ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Schema di regolamento per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle strade ferrate.

Domanda della ditta Société Anonyme di Haine St. Pierre per condono di multa per ritardata consegna di 358 carri alla Mediterranea.

Id. Grondona, Comi e C. id. id. per ritardata consegna di 5 carri alla Mediterranea.

Parziale condono di multa alla ditta Costruzioni Meccaniche di Saronno per ritardata consegna di 25 carri alla Adriatica.

Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per l'impianto della condottura per la trazione elettrica delle ferrovie Varesine.

Convenzione colla ditta Bravelli-Galli pel prolungamento di un fabbricato costruito a distanza ridotta sulla Zollino-Gallipoli.

Questione relativa agli impianti idraulici per la creazione della forza elettrica da impiegarsi nella trazione delle ferrovie Valtellinesi.

Proposta della Mediterranea per acquisto di materiali metallici d'armamento a carico del secondo fondo di riserva.

Ricorsi della Dep. Prov. di Macerata e della marchesa Carradori-Costa circa i lavori difesa della Bologna-Otranto contro il fiume Potenza.

Impianto di un terzo binario e prolungamento di quello di raddoppio nella stazione di Trabia sulla Palermo-Porto Empedocle.

Costruzione di otto acquedotti fra Palizzi e Bova della Taranto-Reggio

Convenzione col sig. Rizzo per costruzione di una fornace a distanza ridotta dalla Messina-Catania.

Id. con la Ditta Valentini-Cini id. di una baracca in legname nella stazione di Mantova.

Costruzione di una casa cantoniera doppia al ch. 33,264 della Zollino-Gallipoli.

Lavori di completamento sulla Treviso-Motta.

Imputazione della spesa per l'applicazione di passerelle metalliche ad alcune travate maggiori dei tronchi Pisciotta-Praia d'Aieta e Tropea-Palma della Battipaglia-Reggio.

Concessione della ferrovia elettrica Castelraimondo-Camerino col sussidio di L. 4500 per 70 anni.

Lavori urgenti per riparare i danni causati dalle mareggiate alla testata in muratura del pontile di Villa S. Giovanni. Vertenza circa il riparto della spesa.

Consegna definitiva alla Mediterranea del tronco Ponte a Moriano-Borgo a Mozzano della Aulla-Lucca.

Nuovo prezzo per l'escavo del pozzo onde far luogo alla sottofondazione ed al prolungamento della testata a monte del muraglione contenitore a destra del Tavorino lungo la Parma-Spezia.

Autorizzazione per l'esercizio della tramvia elettrica dalla piazza Vittorio Emanuele alla Barriera Roma in Livorno.

Id. id. della tramvia elettrica da Biella ad Oropa.

### Lavori approvati per le linee in esercizio.

***Rete Mediterranea.*** — Rifacimenti in acciaio di binari e scambi in ferro riconosciuti necessari nell'eserc. 1899-900. L. 505,395,49.

Consolidamento della frana in sponda destra del torrente Amato fra i chil. 22,980 e 23,110 della Catanzaro-S. Eufemia. L. 9000.

***Rete Adriatica.*** — Rifacimenti in acciaio di binari e cambi in ferro necessari all'esercizio 1899-900. L. 72,105,06.

Impianto di un binario indipendente per la Verona-Peri nel tratto compreso fra l'attuale bivio del Tirolo e la stazione di Verona-Porta Nuova. L. 77,600.

Provvista di n. 2000 cassette scaldapiedi in lamiera per 45,100.

***Rete Sicula.*** — Demolizione e ricostruzione di due tratti della galleria di S. Alessio fra i chil. 298,594,61 e 298,639,29 fra i chil. 299,056,44 e 299,076,04 della Messina-Siracusa. 39,550.

Applicazione di caldaia a focolaio allungato e di una terza valvola di sicurezza a 17 locomotive di terza categoria. 27,769,79.

Impianto di un ponte a bilico da 30 tonnellate con relativo casotto in muratura nella stazione di Catania Porto. 686,64.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

## Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 12 contiene:

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I - R. D. riflettente trasformazione di Opera pia — R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Palazzo Adriano (Palermo) - Elenco degli italiani morti in San Paolo (Brasile) durante giugno - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Prospetto delle entrate postali del quarto trimestre dell'esercizio 1899-900, confrontate con quelle del quarto trimestre dell'esercizio 1898-99 — Monte pensioni per gli insegnanti nelle Scuole elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 4 agosto.

Divieto d'esportazione — 33.a Estrazione delle 2478 Obbligazioni della Ferrovia « Vittorio Emanuele ».

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

**Ministero di Grazia e Giustizia** — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Circolare concernente le Società commerciali — Quadro statistico del lavoro eseguiti dalla Direzione Generale del Fondo per il Culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, n. 191, nella parte concernente le congrue parrocchiali — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti. "

— *Pretori* — Tarozzi Giovanni, da Massafra al 2. mand. di Bergamo; Randaccio Antonio, da Faenza al 1. mand. di Bologna; Vianello Cacchiole Girolamo, dal 1. mand. di Ferrara al 2. mand. di Bologna; Miccoli Angelo, da Cariati a Campana; Canepa Giuliano, da Robbio a Zavattarello; Caruso Angeli Augusto, da Cava Manara a Valenza; Alessandri Giovanni, da Costigliole d'Asti a Cava Manara; Del Bello Florindo, da Conversano a Caramanico: Volpe Giuseppe, da Casamassima a Conversano; Morea Donato, da Candela a Martina Franca; Mory Giulio, da Macerata Feltria a Ginosa.

— *Aggiunti giudiziari* — Sole Antonio, ff. di vice-pret. ad Amantea, è esonerato dalle dette funzioni ed è colloc., a sua domanda, in aspettativa.

Foglia Pietro, dalla Regia procura del trib. di Ferrara, è destinato con le ff. di vice-pretore a Frosolone.

D'Orsi Salvatore, da ff. di vice-pret. a Frosolone, tramutat. alla Regia procura di Ferrara.

Prestinari Luigi, ff. di vice-pret. a Zavattarello, è tramut. alla Regia procura di Casale.

Icardi Rocco, dalla Regia procura di Casale, è destinato con le ff. di vice-pret. a Costigliole d'Asti.

Milelia Girolamo, ff. vice-pret. a Ginosa, è tram. con le stesse funzioni a Massafra.

Zinzi Saverio, ff. di vice-pret. a Campana, è tramutato con le stesse funzioni a Cariati.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Pesaro**, 11. — (*A. V.*). Ricorrendo oggi l'anniversario della liberazione di Pesaro dalle truppe pontificie, gli edifizi pubblici e molte case private sono pavesati ed imbandierati. Il Municipio ha pubblicato un patriottico manifesto ricordando il fausto avvenimento; così pure la Loggia " 11 Settembre ". I Reduci hanno deposto corone sulle lapidi che ricordano i caduti per le guerre dell'indipendenza italiana, Vittorio Emanuele e sul monumento a Giuseppe Garibaldi; però hanno dimenticata la targa che ricorda il generale Cialdini. Ci penseranno quest'altr'anno.

— Si attende una visita del Ministro Branca, ma ancora non se ne sa nulla, sebbene i giornali l'abbiano annunciata.

**Livorno**, 12, ore 13.25. — (*F. C.*). L. 352.32 sono state raccolte dalle squadre costituitesi per raccogliere offerte a beneficio della Pubblica Assistenza.

— Versa in imminente pericolo il giovane Giuseppe Giovannetti, carraio dello Stabilimento della Vetraia, avvelenatosi con l'acido muriatico. Egli si era anche reciso con un rasoio le vene dei polsi, che gli furono allacciate in tempo. Due altre volte aveva tentato di togliersi la vita.

— Paolo Arcari, redattore dell'*Osservatore Cattolico*, invitato dal Circolo Leone XIII, terrà stasera una conferenza cattolica.

— L'impianto degli *Alti forni* all'Elba può ormai considerarsi un fatto compiuto. Essi sorgeranno nella località detta la *Concia* presso Portoferraio, grazie alla condiscendenza dei proprietari dei singoli appezzamenti di terreno ceduti nello stabilirne il valore. Efficacissima è stata a tal uopo l'intromissione del sindaco.

— Va sempre ingrossandosi la nascente *Società Elettorale*, della quale hanno presa l'iniziativa alcuni noti e non troppo amati elementi dell'antico partito costelliano. I radicali naturalmente ne gioiscono, ed hanno ragione. Le divisioni del partito monarchico fanno il loro giuoco. Le ultime elezioni politiche insegnino.

### Le feste bimillenarie d'Ivrea.

(S) **Ivrea**, 12. — Circa seimila fanciulli, coi rispettivi insegnanti e con bande musicali, convennero oggi a Ivrea da ogni parte del Canavese.

Dopo la messa e la benedizione loro impartita dal Vescovo, sfilarono per la città, deponendo corone sulle lapidi dei Comuni canavesani, in commemorazione di Re Umberto e sulla lapide ai caduti per l'indipendenza italiana.

Seguì una refezione fra straordinaria animazione.

Indi ebbe luogo una visita all'Esposizione.

La festa riuscì splendidamente.

## Bagni e villeggiature

**Arsoli**, 11. — In questo ameno paese è accorsa anche quest'anno, brillante e numerosa, la colonia dei villeggianti.

Tra le famiglie qui convenute, attratte dall'amenità del luogo, dalla freschezza e salubrità del clima e dalla cordialità degli abitanti, notiamo la famiglia dell'on. Scaramella-Manetti, che ha già spesso aperte le sale a geniali ricevimenti; le famiglie Cesa, Marantonio, Storti, Sarmiento, Bertini, Givogra, Mancinelli, Bazzini, Galeazzi, Mengarini, Tortora, Angelini, ecc.

Quasi tutti i giorni la colonia villeggiante si reca a visitare ora l'uno ora l'altro dei paesi vicini: Anticoli, dove alberga di continuo una gioconda schiera di artisti. Riofreddo, Roviano, Marano, il Cavaliere e via dicendo.

Ieri sera poi, ricorrendo l'onomastico di una delle sue gentili e graziose figliuole, l'on. Scaramella invitò i villeggianti e le principali famiglie del paese ad una splendida serata, durante la quale fu eseguita della eccellente musica dalla sig.na Matilde de Mancinelli, una giovane pianista, che con grande maestria suonò al piano due pezzi di Grieg e di Chopin; dalla sig.na Marantonio, che con molta arte cantò due graziose romanze e finalmente dai signori Ettore Storti ed Emanuele Sarmiento, due giovani molto noti nei *salons* della capitale, i quali cantarono il duetto dei *Pescatori di Perle* e il duetto del 4° atto della *Bohème*.

Dopo uno scelto *buffet* si aprirono le danze che si protrassero fino al tocco.

Altre feste ed altre gite si stanno preparando, ma di queste vi parlerò in altra mia.

## Per il Re Umberto I

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

**Napoli**, 12, ore 15.35. — Nella chiesa monumentale di San Lorenzo si celebrarono stamane i funerali decretati dal Municipio alla memoria del Re Umberto.

Le vie adiacenti erano occupate da riparti di bersaglieri, di guardie municipali e di pompieri in grande tenuna.

L'ingresso degli invitati incominciò alle 9.

Sulla porta principale era una grande statua della *Fede* e giù, sopra un drappo di velluto nero, era scritto a lettere d'oro: *A S. M. Umberto I il Municipio di Napoli*. Ai due lati della porta erano due grandi tripodi di bronzo e gli stemmi del Comune.

L'interno del tempio era parato superbamente.

Tra le colonne di porfido sorreggenti gli archi delle navate scendevano ricchi drappi di velluto. Sull'altare maggiore una grande croce illuminata da uno straordinario numero di lampadine elettriche: sopra, un quadro raffigurante il Redentore, dipinto per la circostanza dal pittore Gallotti. Intorno intorno, grandi candelabri. In fondo al tempio, sulla porta principale, una grande Stella d'Italia illuminata da lampade elettriche e circondata da trofei di bandiere.

Il catafalco era in istile gotico. Quattro colonne sostenevano la Corona reale, dalla quale scendevano panneggiamenti di velluto. Tra l'una e l'altra cinque gradini: agli angoli quattro candelabri. Nel centro la bara, sulla quale erano stati deposti la sciabola e l'elmo del Re. Il catafalco era circondato da una balaustrata: lo spazio interno era riservato al clero. Di fronte all'altare maggiore era la tribuna per il rappresentante del Re e le autorità: altre due tribune erano riservate agli invitati.

Rappresentavano il Re l'ammiraglio De Libero, il maggiore Maldo Dei Capei, il capitano Ayroldi e il cerimoniere march. di Bugnano.

Tra gli intervenuti vidi: il Sindaco con la Giunta al completo, il Prefetto, il Consiglio prov., il gen. Mirri ed altri generali, il vice-ammiraglio Palumbo, senatori e deputati, una deputazione del Tesoro di San Gennaro, la magistratura, i sindaci dei principali centri della provincia, i cavalieri di Malta — in gruppo elegantissimo — con il balì duca di Castelgrande, il capo di Stato Maggiore Incoronato, il questore, il colonnello dei carabinieri, ufficiali di terra e di mare. Tra le rappresentanze estere: il duca di Oratino console d'Honduras, il cav. Le Lago console della Spagna, il march. De Goyzueta console del Giappone, il cav. Mazzomauro console della Bolivia, il comm. Anselaier console della Danimarca, il cav. Buckingam console dell'Olanda, il conte Valbranca console del Portogallo, Ali Riza bey console della Turchia, il cav. Tripaldos console della Grecia, il cav. Tramontino console del Messico, il cav. Caramiello console del Montenegro e il console della Germania, tutti in divisa.

Nel gruppo dei senatori vidi Gallozzi, De Martino, De Renzi, Morisani, D'Antona, Siacci, il principe di Piedimonte, Santamaria, Calenda de' Tavani e il march. Adinolfi: in quello dei deputati Fusco, Arlotta, D'Alife, Giardi, Simeoni, Giusso, Placido, Casale, Aliberti, Della Rocca. Vidi la rappresentanza della Camera di commercio, il primo cappellano di corte Alfonso Jacono prelato palatino, mons. Mari prelato domestico del Papa, il p. Maestro, i monsignori Rigolo e Orlando e molti altri.

Era rappresentata anche l'Università.

La deputazione del Tesoro di San Gennaro era composta del principe di Piedimonte, del duca Sanfelice di Bagnoli e del cav. Grimaldi.

Moltissime le signore e tutte abbrunate. Fra esse la principessa Pignatelli-Strongoli, la duchessa Ravaschieri, la baronessa Summonte con la figlia.

Officiò mons. Cigliano che poi impartì la benedizione al tumulo.

Dirigevano la musica i maestri Platania e De Nardis.

Il programma comprendeva: un *Preludio funebre* del Platania — il *Requiem* e il *Dies Irae* di Cherubini — il *Confutatis* del Platania — l'*Offertorio* di Paisiello — il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* del Platania (voce del princ. Perosi) — la *Commune* e il *Libera* di Paisiello.

La cerimonia terminò alle 12,45. Mentre essa si svolse le campane suonarono a rintocchi funebri.

La Borsa, le Banche e le Scuole rimasero chiuse.

(S) **Cuneo**, 12. — Stamane nell'accampamento militare di Prazzo vennero celebrati solenni funerali in suffragio di Re Umberto.

L'altare ed il catafalco erano stati eretti nel mezzo del campo.

Celebrò la messa e diede l'assoluzione al tumulo il parroco di Prazzo. Assistettero alla cerimonia cinque battaglioni di alpini e una brigata di artiglieria da montagna, che eseguiscono le manovre nell'alta valle della Macra, tutti i sindaci dei comuni della vallata e grande folla.

Dopo la funzione religiosa il colonnello Aguesina fece una commovente commemorazione di Re Umberto. Durante la commemorazione le artiglierie fecero le salve.

(S) **Teramo**, 12. — Grandi e solenni riuscirono i funerali decretati dal Comune in suffragio di Re Umberto.

Un corteo imponentissimo ha attraversato il corso S. Giorgio, pavesato a lutto, e si è recato alla Cattedrale, ove celebrò il Vescovo Aprutino.

Il canonico Pannella fece quindi la commemorazione di Re Umberto.

(S) **Porto Maurizio**, 12. — Oggi inaugurandosi la sessione del Consiglio provinciale, il Presidente, on. Biancheri, commemorò con un elevato e commovente discorso Re Umberto.

Il suo discorso fu salutato da applausi e accolto con evviva al Re.

Il consigliere delegato Bossi si associò a nome del Prefetto e del Governo.

Il Consiglio all'unanimità deliberò di collocare nell'aula il busto di Re Umberto, di tenere la bandiera abbrunata per sei mesi e di spedire telegrammi di condoglianza a Re Vittorio Emanuele III e alla Regina Margherita.

### All'estero.

(S) **Vienna**, 12. — A cura della Colonia italiana vennero celebrati oggi nella chiesa italiana, parata a lutto, solenni funerali per Re Umberto.

V'intervennero l'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, col personale dell'Ambasciata, i dignitari dello Stato e le autorità cittadine.

## Manovre di campagna in provincia di Roma

**Tivoli**, 12. — (*Quinci*). Il vivo interesse che destano sempre le cose che riguardano l'esercito, mi farà perdonare presso il pubblico quest'ultima corrispondenza sulle manovre di campagna.

Quattro giorni passati in mezzo ai soldati sono una festa solenne, alla quale ha largamente partecipato il popolo; e niente allarga più il cuore che la vista d'un accampamento colle sue belle ad ordinate file di tende, e quell'attività che vi regna, piena di allegria e di spontaneità.

Epperò m'indugio ancora nel descrivere Tivoli, non più sonnolenta e silenziosa come al solito, ma viva e vibrante di movimento, di energia, di vita.

Ho visitato l'accampamento di S. Giovanni all'alba; esso ha qualche cosa di alto e solenne che commuove. Quelle trombe squillanti nella solitudine e nel silenzio, la luce occidua delle stelle che impallidiscono, l'ombra imponente dei monti che a ponente chiudono l'orizzonte, il moto e la vita che in un attimo si propagano come per incanto dappertutto, lasciano una durevole impressione alla fantasia, ed uno struggimento di tenerezza al cuore, al pensiero che sotto quelle tende riposa il fiore della gioventù italiana.

Come sembrano meschine di fronte a tali spettacoli le bizantine sottigliezze dei politicanti!

E divagando ho pensato che la guerra è stata sempre un mezzo potente per fare incedere la civiltà nella via del progresso, e che l'umanità ha bisogno di questi urti che si trasformano in calme e le imprimono quel moto accelerato che al domani di una guerra rialza vigorosamente le nazioni infiacchite e decadenti, depurandone il sangue corrotto, come il malato si rinnova dopo una crisi risolutiva e benefica.

Ma bando alle considerazioni che urtano contro i postulati d'una filantropia scolastica vanamente predicata, e inneggiamo concordi ai cannoni Krupp!

Torniamo alla cronaca.

Di ritorno dalle manovre, la sfilata delle truppe in città ebbe luogo in modo ammirabile, e l'aspetto severamente militare di tutti i corpi dette luogo ad una calda dimostrazione di simpatia all'esercito per parte della popolazione, che si affollava nelle vie malgrado i raggi del sole che dardeggiavano cocentissimi.

Ieri sera vi fu ricevimento alla residenza municipale. V'intervennero oltre duecento ufficiali, il Consiglio comunale, il pretore, la Giunta con a capo il sindaco cav. Mastrangeli, che salutò con belle parole, vibranti patriottismo, l'esercito, chiamandolo fattore e vigile custode dell'integrità della patria; poscia, evocando l'immagine del nostro giovane Re, e dei soldati che in Cina lottano contro la barbarie in nome dei più grandi interessi della civiltà, riscosse unanimi applausi. Rispose il gen. Fecia di Cossato, ringraziando la città di Tivoli della gentile ospitalità, ed assicurando che l'esercito italiano saprà fare sempre e dovunque il proprio dovere.

Il palazzo comunale era stato trasformato in una serra. Innumerevoli vasi di fiori e di piante ornamentali ne abbellivano l'ingresso e le sale erano splendidamente illuminate a luce elettrica.

Molti ufficiali prendevano interesse alla lettura delle iscrizioni storiche poste nella sala di S. Bernardino, così detta per un quadro che si attribuisce alla scuola di Giotto, rappresentante il Santo asceta, quadro che si ritiene di pregio.

Intanto la musica del 94° regg. rallegrava la popolazione in piazza del Plebiscito; la *fine fleur* delle nostre signore non mancava all'allegro convegno, portando il profumo della squisitezza muliebre in quell'ambiente di animazione virile e soldatesca.

Quest'oggi le truppe riposano. Ma è un riposo apparente, perchè questa mane ho incontrato numerosi gruppi di soldati che si dirigevano a visitare le *Cascate*. Restavano entusiasmati alla vista dell'imponente spettacolo della grotta di Nerone, e della gigantesca massa d'acqua dell'Aniene che si precipita fragorosamente fra i massi di roccie, in mille sprazzi argentei di nebbia.

Ma parmi d'aver scritto abbastanza.

Questa sera le musiche suoneranno in piazza entusiasmando la popolazione che applaudisce freneticamente e domattina all'alba i tostri bravi soldati si dirigeranno su Roma ove simuleranno un'attacco.

Così avranno termine le esercitazioni nella provincia romana.

## Arte e Monumenti medioevali

### Antiche mura di Gradara.

Il Castello medioevale di Gradara, in provincia di Pesaro, è cinto da mura e da torri merlate, che si ricongiungono con la Rocca fortificata.

L'origine di tali fortificazioni non è ben precisata. Da memorie storiche risulta che il così detto maschio, di cui non rimangono traccie, fu edificato fra il 1000 e il 1182 dai fratelli Rainero e Ranuccio Palmiro dei Griffo. Ceduta la rocca a Malatesta da Verrucchio, questi ne riprese la costruzione, la quale venne poi condotta a termine da suo figlio Pandolfo, fra il 1307 e il 1325.

Passò poi in dominio di altre illustri famiglie, fino a che il Governo Pontificio, nel 1860, vendè la rocca al Comune di Gradara, il quale la cedette poi in enfiteusi.

Le mura castellane, rimaste in proprietà del Comune, erano oggidì mal ridotte e, specialmente sul lato sud-est, apparivano diroccate, lesionate e cadenti. Per assicurarne la conservazione, si sono eseguiti i più urgenti e indispensabili lavori di consolidamento, ai quali ha provveduto il Municipio di Gradara, sotto la direzione e la sorveglianza dell'Ufficio regionale pei monumenti delle Marche e dell'Umbria, e nella non lieve spesa occorsa ha contribuito, per la metà, il Ministero dell'istruzione pubblica.

### Palazzo ex-ducale di Gubbio.

Dei monumenti di cui va ricca la piccola ma interessantissima città di Gubbio fra i più importanti è certamente il Palazzo ex-ducale, edifizio il quale, per la semplicità e l'eleganza della sua struttura, può considerarsi come un bellissimo esempio di stile del Rinascimento.

Sullo scorcio del XVII secolo, essendo venuta ad estinguersi la famiglia Della Rovere, la città di Gubbio passò, come è noto, sotto il dominio pontificio e il Palazzo entrò a far parte del patrimonio della chiesa.

In epoca però relativamente non lontana, il Palazzo ex-ducale venne ceduto dalla Camera Apostolica a privati, e ceduto senza condizioni o cautele che potessero garantirne in qualche modo la sorti.

Come accade quasi sempre in casi simili, l'incuria dei nuovi proprietari non tardò a ridurre il Palazzo in condizioni disastrose, rese più gravi, nei riguardi artistici, dal fatto che il monumento fu man mano spogliato di quasi tutte le molteplici opere d'arte che ne costituivano l'elemento decorativo.

Desiderando salvare il Palazzo da una totale rovina, il Ministero della Pubblica Istruzione aveva avviato negli scorsi anni trattative per l'acquisto dell'immobile in via bonaria.

Tali trattative, interrotte a più riprese per ragioni che sarebbe qui ozioso riassumere, sono oggi entrate in una fase risolutiva e siamo lieti di potere annunciare che il Consiglio di Stato, in una delle sue recenti adunanze, ha già approvato lo schema di contratto per l'acquisto per conto dello Stato del Palazzo ex-ducale.

Siamo poi in grado di aggiungere che il Ministero della Pubblica Istruzione, d'accordo con le autorità comunali di Gubbio, sta studiando il modo di dare al Palazzo ex-ducale, appena l'edifizio sarà restituito a condizioni normali di sicurezza e di uso, una destinazione decorosa, consona alla importanza artistica e storica del monumento.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica** — Aspettano il fuoco della ribalta la commedia *Per un raggio di sole*, quattro atti di Arturo d'Agostino, e il dramma *Abnegazione*, tre atti di Natale Piazzesi.

— Nuovi lavori drammatici francesi:

Gustavo Guiches ha terminato una commedia in tre atti *La Chiave*, che sarà letta alla Comédie Française, per la quale ha già scritto un'altra produzione: *I due passati*;

Maurizio Ordonneau ha in pronto *Lo Studio Tocassin*, tre atti in collaborazione con Valabregue per il Gymnase: *Les Chauffeuses*, tre atti in collaborazione con Paul Gavault per le Variétés; il *Buon Pastore*, tre atti dall'americano di Broadhurst pel Cluny;

Enrico Kistemaeckers ha terminato una produzione in quattro atti per l'Athenée *La Ferita*; una commedia in quattro atti *Una Parigina* e sta scrivendo *La Stretta*, tre atti per la Comédie Française

— *Joseph* ci scrive da **Foligno**:

Il celebrato lavoro del Giacosa *Come le foglie* ha ottenuto iersera al nostro teatro uno straordinario successo. La compagnia Reinach-Pieri ne ha data una esecuzione lodevolissima ed il pubblico con frequenti applausi e chiamate ha reso omaggio al valore degli interpreti. Tra questi debbo menzionare i coniugi Reinach (*Massimo* e *Nennele*) ed i signori Fabbri (*Giovanni Rosani*) e Tolentino (*Tommy*).

Ci auguriamo una seconda. Frattanto si annunzia *La Dame de chez Maxim*.

**Lirica.** — Il maestro Gialdino Gialdini ha scritto un melodramma in un atto intitolato *La bufera* su libretto di Riccardo Biasoni. L'azione si svolge nel Montenegro nel 1890, cioè dopo l'ultima guerra del Montenegro contro la Turchia.

I personaggi sono quattro: soprano, mezzo soprano, tenore e baritono.

— La *Bohème* di Puccini ha trionfato a Stradella con la Tonti (*Mimì*), la Migliazzi (*Musette*), il Le-Viski (*Rodolfo*) ed il Pietra (*Marcello*).

— Ad Atene si è chiusa la stagione lirica: sono state date *Bohème, Cavalleria, Lucia* e *Pagliacci*. Uno dei principali elementi fu il tenore Xanthopulos.

— Al teatro della Renaissance a Parigi ha avuto discreto successo *Matrimonio principesco*, nuova opera buffa in tre atti del maestro Ernesto Gillet.

Eccone in breve il soggetto: Un giovane principe che suo padre vuole ammogliare ad una giovane principessa, preferisce invece di rapire una educanda, la quale poi si scuopre essere appunto la fidanzata a lui destinata, che, non si sa perchè, è stata educata in un convento sotto un falso nome. Frattanto un ufficiale del seguito del principe, sotto il falso nome di questo, si reca alla corte del di lui futuro suocero e siccome la fidanzata è stata rapita, la seconda moglie del futuro suocero viene fatta passare per lei, con grande pericolo per la fedeltà coniugale.

Finalmente tutto si scuopre e si accomoda; il principe sposa la principessa e l'ufficiale intraprendente ottiene il suo perdono.

Tutto ciò non è nuovo, come pure non è apparsa nuova la musica, che tuttavia è piacevole e bene scritta.

**Schumann e Wagner.** — Il *Ménestrel* pubblica la seguente lettera inedita di Schumann, interessante perchè mostra l'opinione del grande musicista su Riccardo Wagner:

" Ciò che mi scriveste su Wagner mi ha molto interessato. Egli non è, se devo spiegarmi brevemente, un buon musicista; gli mancano il senso della forma e l'eufonia. Non dovete però giudicarlo dalle sue partiture per pianoforte. Non potreste certamente fare a meno di provare un profondo eccitamento se udiste molti pezzi delle sue opere in teatro. E se non è la chiara luce del sole che il genio fa risplendere, è tuttavia una magia misteriosa che si impadronisce dei nostri sensi. Ma, come l'ho detto, la sua musica, astratta dalla scena è poca cosa, talvolta assolutamente quella di un dilettante, senza fondo e sgradevole (*widerwaertig*). Ed è disgraziatamente una prova di una educazione artistica viziata il fatto che si osi, di fronte a tanti capolavori drammatici che i tedeschi possono vantare, abbassare questi a profitto di quelli... "

**Arte.** — A Saint-Servan ha avuto luogo l'inaugurazione di un monumento all'ammiraglio Bouvet, un ardito corsaro le cui gesta sono rimaste leggendarie nella marina francese.

Il monumento è eretto davanti al palazzo municipale e si compone del busto dell'ammiraglio Bouvet, posto sopra uno zoccolo di granito.

Il busto è opera dello scultore Pietro Ogé e lo zoccolo dell'architetto municipale.

— *Il concorso per i nuovi francobolli.*

La direzione della *Famiglia Artistica* ha diramato alle Società artistiche d'Italia la seguente circolare:

" Nell'imminenza dell'emissione di nuovi francobolli, delle carte valori e del conio di nuove monete, la *Famiglia Artistica*, ad evitare che si dimentichino quei sani criteri artistici, che non si devono trascurare neanche nelle manifestazioni di minore importanza, fa voti che — ad esempio di quanto già fattosi in altre Nazioni — venga indetto fra gli artisti italiani un concorso dal quale si avrà certamente quel risultato che è nel desiderio di tutti gli amanti del bello ".

La Direzione della *Famiglia Artistica* conchiude col chiedere l'adesione delle altre Società artistiche italiane per iniziare di comune accordo le necessarie pratiche per raggiungere l'intento.

**Varie** — In un convento di Malaga furono scoperte in un novizio tale voce e sì rare attitudini musicali da far presagire in lui un secondo Gayarre. Egli si chiama José Lara Ortiz ed appartiene ad una povera famiglia di Consuegra (Toledo). Ha già abbandonato il chiostro per andare a Madrid a studiare l'arte del canto.

## Sports

**Federazione cacciatori italiani.** — La Commissione aggiudicatrice del concorso nazionale per una cartolina illustrata, bandito dalla Federazione dei cacciatori italiani, composta dei signori cav. Carlo Alberto Pizzin Biroli, Vito Pardo, Carlo Bosozzi, cav. Senofonte Melchiorri e cav. Giulio Franceschi, ha conferito il primo premio al signor *Ermanno Papaseogli* di Orbetello. La splendida composizione porta, oltre al distintivo della Federazione, una scena di caccia e due cacciatori nei loro classici costumi che si danno fraternamente la mano.

Trovando inoltre degne d'encomio le cartoline dei signori dott. *Giuseppe Gioli* di San Piero a Sottimo, e *Lodovico Checchi* di Casalpusterlengo, ha conferito al primo una speciale medaglia d'argento ed al secondo una menzione onorevole.

La cartolina vincitrice verrà subito pubblicata, e così anche questa lacuna, diremo così... *artistica*, sarà molto opportunamente riempita dalla Federazione.

Fratelli in Sant'Uberto, ben presto anche voi avrete finalmente la vostra... *cartolina speciale!*

### Riunione di Doncaster 1900

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Mercoledì 12 settembre — **The St. Leger**

**Diamond Jubilee**, da St. Simon e Perdita II, di S. A. R. il Principe di Galles — 1.

*Elopement*, da Right-away e Maid of Lorn, di Mr W. Low — 2.

*Courlan*, da Gallinule e Clarion, di Mr. Reid Walker — 3.

11 partenti. **Vipar.**

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 Settembre — S. Maurillo.

Leva il Sole alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 6.23 s.

Leva la Luna alle ore 8.56 s. — Tramonta alle 10.56 m.

**Quarantore.** — Dal 13 al 15 a Ss. Nome di Maria, al Foro Traiano.

### BOLLETTINO METEORICO.

12 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 775 sull'Irlanda, minima 760 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro salito fino ad un mill. sulla valle padana, di poco variato altrove; temperatura generalmente diminuita; pioggie e temporali sulla valle padana e sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso con pioggie sull'alta Italia, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 764 sulla valle padana, intorno a 761 sulle coste Ioniche.

Probabilità: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore, vario altrove; pioggie e temporali; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

### Sciarada

Sulla pelle il mio *primiero*
Negli uccelli il mio *secondo*
Bibliofilo l'*intiero*.

***Spiegazione del Passatempo precedente:*** Be-stia.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE

Tommi Ferdinando, fabbro, con Nocella Maria
Ales Reginaldo, pizzicagnolo, con Santini Maria
Mainolfi Antonio, bracciante, con Ascenzi Assunta
Franceschini Leonida, tipografo, con Panzieri Emilia
Bianciflori Romano, calzolaio, con Picchioni Maria
Cochia Francesco, capo guardia carceraria, con Piscion Maria
Mocchiavelli Cesare, beccaio, con Troia Emilia
Calò Angelo, negoziante, con Piperno Fatina
Pavoncelli Leone, negoziante, con Pavoncello Bolluccia
Romanelli Florido, commesso, con Fargione Maria
Guarini Luigi, pretore, con Lupo Beatrice

MATRIMONI del 10 SETTEMBRE

Campeti Angelo, possidente, con Guglielman Ginevra
Caferri Silvio, guardia, con Montanari Teresa
Martelli Settimio, guardia, con Rinaldi Vincenza
Giurelli Carlo, cocchiere, con Terzigni Angela
Banchini Tommaso, impiegato, con Mariottini Paolina
Pistacchio Enrico, barbiere, con Corteglini Giuseppa
Salvatore Nicola, sarto, con Ciabotti Elisa
Polodoro Vincenzo, calzolaio, con Panichelli Maria
Mastruzzi Alfredo, inserviente, con Bianchi Caterina.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 settembre
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Stabioli Ida di Antonio, Roma, 23, coniug.
Baldetti Elisa fu Gio. Batta, Cortona, 64, vedova
Righi Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 67, coniug.
Marziali Giovanni fu Biagio, Visso, 38, celibe
Favari Augusto di Giuseppe, Roma, 20, celibe
Emiliani Luigi fu Pasquale, Cupramontana, 68, coniug.
Bochi Secondo di Francesco, Fermignano, 38, coniug.
Battaglia Valentino di Giovanni Battista, Vicenza, 24
Barlusi Natale fu Antonio, Arezzo, 56, vedovo
Otgiano Antonio di Giovanni, Silanus, 37, coniug.
Moschetti Rosa fu Vincenzo, Roma, 72, vedova
Trima Nicola fu Rocco, Viterbo, 48, coniug.
Perotta Rosa, Torino, 69, coniug.
Lazzaro Maria Giuseppa, Capua, 72, vedova
Zondini Giuseppe fu Federico, Crema, 78, vedovo
Brunelli Margherita fu Stefano, Foligno, 76, vedova
Federici Giulia fu Felice, Isola di Fano, 69, vedova
Sabbatini Teresa di Giuseppe, Roma, 61, coniug.
Pruckmayer Enrico fu Carlo, Livorno, 62, coniug.

†

Martedì alle 11 ant. spirava in Roma

**BERNARDO LEE COOPER**

nella ancor verde età di 26 anni, dopo una corta e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti della nostra santa religione e della speciale Benedizione Apostolica.

La Messa di Requiem avrà luogo stamane alle ore 9 1|2 nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

***Notai.*** - Vacanti posti notarili nei comuni di Grazzanise, San Vitaliano, Casaluce, San Prisco, Tafino (distr. di Santa Maria Capua Vetere).



## Palazzo di Giustizia

### Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: Cantone - Giud.: Tanganelli e Martinelli - P. M.: Mariani - Dif.: on. Barzilai e Lollini e avv. Ciraolo, Pozzi, Carnebianca, Gigante e Serra.

**Bandiera, grida sediziose e violenze.**

La sera del primo agosto, presso piazza Colonna, si aggirava un numeroso gruppo di individui che dal contegno provocante faceva comprendere propositi violenti contro chi avesse manifestato il proprio orrore per l'assassinio di Umberto I.

Difatti il gruppo, visto che alcune persone si dirigevano con una bandiera verso piazza di Trevi, circondò il portabandiera, certo Nunzio Gentili, e con violenza gli tolse la [illegible] ingiungendogli di proseguire senza proteste.

Sports

…cciatori italiani. — La Com…ce del concorso nazionale per una …bandito dalla Federazione dei cac…posta dei signori cav. Carlo Al…fito Pardo, Carlo Benozzi, cav. Se… cav. Giulio Franceschi, ha confe… al signor *Ermanno Papasogli* di …da composizione porta, oltre al di…ione, una scena di caccia e due …assici costumi che si danno fra…

…egne d'encomio le cartoline dei si… *Gioli* di San Pietro a Settimo, e …i Casalpusterlengo, ha conferito al …edaglia d'argento ed al secondo …ole.

…rice verrà subito pubblicata, e così … diremo così... *artistica*, sarà … riempita dalla Federazione. …erto, ben presto anche voi avrete … *cartolina speciale!*

…di Doncaster 1900

*…rticolare del Jockey Club).*

…ttembre — The St. Leger

…e. da St. Simon e Perdita II, d… …li Galles — 1.

…nt-away e Maid of Lorn, di Mr …

…ale e Clarion, di Mr. Reid Wal…

Vipar.

…Pubblico

…LENDARIO.

…embre — S. Maurillo.

….18 m. — Tramonta alle 6.23 s. …8.56 s. — Tramonta alle 10.56 m.

…13 al 15 a Ss. Nome di Maria, al …

…TINO METEOREOLOGICO.

…ttembre, ore 15. …ssima 775 sull'Irlanda, minima 760 …

…tro salito fino ad un mill. sulla val… …ata altrove; temperatura general… …e e temporali sulla valle padana e …

…so con pioggie sull'alta Italia, va… …o moderati settentrionali. … 764 sulla valle padana, intorno a …

…oloso o coperto sull'Italia superiore, … temporali; venti deboli o moderati …onali.

…Sciarada

…e il mio *primiero* …elli il mio *secondo* … l'*intiero*.

*Passatempo precedente:* Be-stia.

…ATO CIVILE.

…NI del 9 SETTEMBRE

…, con Nocella Maria …, con Santini Maria …, con Ascenzi Assunta …grafo, con Panzieri Emilia …, con Picchioni Maria …guardia carceraria, con Piscion Maria …, con Troia Emilia … con Piperno Fatina …, con Pavoncello Bellaccia …, con Fargione Maria …con Lupo Beatrice

…NI del 10 SETTEMBRE

…te, con Guglielmin Ginevra … Montanari Teresa …, con Rinaldi Vincenza … con Terzicui Angela …, con Mariottini Paolina …, con Sorteglini Giuseppe … Ghibutti Elisa …, con Panichelli Maria …, con Bianchi Caterina.

… nel giorno 10 settembre …tti morti. … sotto i 7 anni.

…MORTI

…Roma, 23, coniug. …, Cortona, 64, vedova …, Roma, 67, coniug. …, Visso, 38, celibe …, Roma, 20, celibe …, Cupramontana, 68, coniug. …, Fermignano, 38, coniug. …ovanni Battista, Vicenza, 24 …, Arezzo, 50, vedovo …, Silanus, 37, coniug. …, Roma, 72, vedova …Viterbo, 48, coniug. … coniug. …Capua, 72, vedova …, Cremona, 78, vedovo …, Foligno, 76, vedova …Isola di Fano, 69, vedova …, Roma, 61, coniug. …, Livorno, 62, coniug.

… spirava in Roma

…D LEE COOPER

… di 26 anni, dopo una corta e …portata con cristiana rasse… …tutti i conforti della nostra …lla speciale Benedizione Apo…

…m avrà luogo stamane alle … di S. Andrea delle Fratte.

…ALTI E CONCORSI

…i notarili nei comuni di Grazzanise. …San Prisco, Pauno (distr. di Santa …

4ª Pagina … Abbonamento ed Inserzioni … - Orario Ferrovie.



…di Giustizia

…II Sezione penale.

…Tanganelli e Martinelli - P. M. … Barzilai e Lollini e avv. Ci…Bianca, Gigante e Serra.

… sediziose e violenze.

…osto, presso piazza Colonna, si …ruppo di individui che dal con… …comprendere propositi violenti …estato il proprio errore per l'as…

… che alcune persone si dirige… …verso piazza di Trevi, circondò …Nunzio Gentili, e con violenza …ingiungendogli di proseguire …

---

Dopo siffatta prodezza il gruppo si recò sotto gli uffici del giornale l'*Avanti!* gridando: *Viva il socialismo! Viva l'Avanti!*

Accorsero carabinieri e guardie che arrestarono Angelo Rigamonti di anni 23, da Bergamo, abit. in via Volturno 25, tipografo, Eugenio Calvani di anni 22, da Sezze, ab. in via della Stamperia 67, tipografo, Romeo Valeri di anni 21, da Tivoli, ab. in via dei Chiodaroli n. 20, meccanico, Renato Percossi di anni 18, da Amelia, ab. in via Laurina 11, meccanico, Amilcare Corradini di anni 18, da Firenze, ab. in via Porta Salaria 51, usciere del giornale l'*Avanti!*, Metello Stagnetti di anni 17, da Roma, abitante in via Garibaldi 6, tipografo.

In Questura, ove furono condotti, si venne a sapere dell'altro reato commesso.

Più tardi furono arrestati anche Luigi Mongini di anni 42, da Alessandria, ab. in via della Frezza 4, amministratore dell'*Avanti!*, Umberto Gambi di anni 25, da Roma, ab. in via della Consolazione 112, sensale e Daniele Amati di anni 18, da Roma, ab. in via Bocca della Verità 14, studente, accusati di aver preso parte ai suddetti reati.

Ieri comparvero davanti al Tribunale per rispondere tutti di violenze e di grida sediziose.

Il Tribunale, modificando il capo di imputazione in quello delle minaccie, condannò Gambi a 4 mesi di reclusione, Corradini e Amati a 3 mesi e 10 giorni della stessa pena e assolvette gli altri.

Per le grida sediziose furono condannati, meno Stagnetti e Percossi, a un mese di arresti per ciascuno.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### La traversata della Manica in pallone.

La compiè felicemente giorni sono il signor Giacomo Faure, tesoriere dell'Aero-Club di Parigi.

Egli fece gonfiare il suo pallone l'*Orient* (di 1000 metri cubi) nel Palazzo di Cristallo sabato scorso e partì alle 6 della sera.

Egli portava con sè nella navicella, oltre a un paniere di provvigioni, sufficiente per assicurare il suo nutrimento per 48 ore almeno in caso di disgrazia e ai suoi strumenti meteorologici, due galleggianti pesanti ciascuno una ventina di chilogr. e quattro sacchi e mezzo di zavorra.

Subito l'*Oriente* raggiunse una altitudine di 600 metri e si mise a seguire il corso del Tamigi.

Giunse così al disopra del mare alle ore 11 meno dieci minuti senza gettare che un sacco di zavorra.

Era allora a 700 metri circa, altitudine che non lasciò più durante il resto del viaggio.

Il cielo era superbo e stellato, la temperatura quasi dolce.

La traversata durò quattro ore perchè il vento si era leggermente modificato dopo la partenza dalle coste dell'Inghilterra e in luogo di spingere il pallone verso Calais lo aveva fatto proseguire ad occidente, conducendolo verso Boulogne.

L'*Orient* andò a calare alle Allettes tra Boulogne e Etaples in piena campagna e in condizioni eccellenti.

### I disastri ferroviari agli Stati Uniti.

Secondo una statistica ufficiale, compilata dalla Commissione federale del commercio, la ferrovia agli Stati Uniti ha fatto in un solo anno, dal 30 giugno 1899 al 30 giugno 1900, 51.743 vittime, e cioè 7.123 morti e 44.620 feriti.

Si contano 1 morto su 420 impiegati ferroviari e 1 ferito su 27.

La proporzione è più considerevole ancora nel personale viaggiante (macchinisti, fuochisti, conduttori ecc.). Si conta fra essi 1 morto su 155 impiegati e 1 ferito su 11.

### Francobolli rari.

All'Esposizione filatelica, attualmente aperta a Parigi, figurano, fra gli altri, i seguenti francobolli rari:

Tre dell'isola Maurizio stimati ciascuno 26.000 franchi — due del Capo di Buona Speranza 10.000 — cinque della Moldavia sopra una busta 10.000 gli stessi nuovi 15.000 — uno di Hawai da 13 cents 6000 — uno da 9 kreutzer del Granducato di Baden 6000 — uno da 1 kreutzer nero di Baviera 4000 — varii da 1 scellino della Nuova Scozia e del Nuovo Brunswick ciascuno 2000 ecc.

Ve ne sono poi moltissimi di Francia e dell'estero stimati a fr. 1000 l'uno.

Finalmente vi è una collezione completa di francobolli della Svizzera, il cui valore è inestimabile.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.0 — Minimo 16 0

**Vaticano.** — Ieri mattina, alle 11, i pellegrini si recarono a San Pietro, insieme con numerosi altri invitati.

Alle ore 11,35 il Papa discese in San Pietro dove ricevette i pellegrinaggi di San Miniato, Viterbo, Verona, Mantova, Crema, Marche, Cremona, Como ed un piccolo gruppo di pellegrini di Tolosa che trovasi in Roma per l'acquisto del Giubileo dell'Anno Santo.

I pellegrinaggi erano accompagnati dai rispettivi vescovi.

Notavansi le bandiere e i labari del Circolo della Gioventù studiosa di Como, del Circ. cattolico op. *Leone XIII* di Verona, della Soc. cattolica *La Speranza* di Sommacampagna, della Sezione Giovani di Zibello (Parma), del Comitato diocesano veronese, delle Casse rurali d'Illasi e di Caprino Veronese, della Soc. catt. op. di Tomba extra, della Soc. or. catt. di S. Felice in Servolo, della Soc. op. catt. di Cà di David, della Cassa rurale di Manerba, del Sottocom. di Mercatello, della Soc. catt. op. di Avesa, della Soc. catt. op. di S. Michele a Bovio in S. Miniato, del Comitato diocesano di S. Miniato, del Comitato parrocchiale di S. Miniato, della Soc. catt. per la santificazione delle feste in Ascoli-Piceno, della Soc. op. catt. di Carità in Ascoli-Piceno, della Soc. op. gen. in Verona e della Federazione diocesana di Cremona.

Appena il Santo Padre comparve sulla sedia gestatoria, scrosciarono vivissimi applausi. Ebbe luogo subito la messa col consueto cerimoniale: dopo di che il Papa, salutato da nuova calorosa ovazione, ritornò ai suoi appartamenti.

L'aspetto del Papa era buonissimo.

— Nella mattinata giunsero varii treni con altri pellegrini liguri, piemontesi e aretini.

— Leone XIII ieri mattina, prima di scendere in San Pietro, ricevette nella sala del Trono il Comitato degli studenti internazionali cattolici:

Gli studenti erano:

Paolo Arcari dell'*Osservatore Cattolico* di Milano, Livio Tovini di Brescia, Giuseppe Broadala del Circolo di Roma, Marco Sanguier del *Sillon* di Parigi, il marchese di Valle Amena di Saragozza, il marchese de Pomès di Barcellona, Hans Müller di Friburgo, Hans Meyer di Berna, Giuseppe Der Mastia per i Paesi Slavi, Giovanni Nelis di Bruxelles, Enrico Rich di Praga.

Inoltre il Papa ricevette Francesco Codeglia, Amedeo Rossi, Cesare De Rossi, del Comitato promotore del primo Congresso internazionale universitario, che si è chiuso recentemente.

Il Papa pronunziò un brevissimo discorso e poi impartì la benedizione ad uno ad uno a tutti gli studenti.

**Pel padre Vincenzo Vannutelli.** — Nel disastro di Castel Giubileo tra gli altri rimase vittima il padre Vincenzo Vannutelli. Sulla fortunosa vita di lui parlerà il prof. Francesco Sabatini sabato 15 corr. nella sala dell'Unione cattolica in via Caprettari 70.

**L'assalto a Roma.** — Questa mattina le truppe che sono presso Tivoli, per la esecuzione delle manovre di campagna, faranno una esercitazione d'assalto a Roma.

La guarnigione di Roma si recherà a fare la opposizione sulle vie Tiburtina, Casilina e Prenestina, allo scopo di impedire al partito avversario il passaggio dell'Aniene.

Lo svolgimento avrà luogo a Ponte Mammolo alle 7. Dopo l'esercitazione tutte le truppe rientreranno in città e sfileranno innanzi al comandante del Corpo d'armata, generale Ton non.

**Ancora dell'acqua al vecchio assiduo.** — Meno male che il vecchio *assiduo* ha riconosciuto che qualche cosa si è fatto per l'acqua potabile nella campagna di Roma, ma l'*assiduo* come vecchio deve ricordare che il mondo fu fatto in sei epoche e che per fare Roma ci vollero pure degli anni.

Si è fatto, o meglio, si è cominciato a fare e sia lode agli Dei! Ma a voler contentare tutti occorre del tempo, e occorre anche la buona volontà dei bevitori. Noi abbiamo citato per esempio la provvista d'acqua Marcia fatta alla Vaccheria Franceschini-Perelli a Monteverde, derivandola da Porta S. Pancrazio.

E' già una fortuna che per ragioni d'igiene l'acqua fosse stata portata fino lassù, ma senza la buona volontà e qualche sacrificio di quattro proprietari che hanno pagata la condottura e garantito l'uso dell'acqua, questa non sarebbe giunta quasi fino alla Vitellia e noi crediamo che questo esempio basti per persuadere i proprietari che se si costituissero in Consorzio per le spese della condottura la Società non si rifiuterebbe, ne siamo certi, di condurre l'acqua.

Noi non sappiamo nulla dell'altolocato e ricco proprietario, quello che sappiamo si è che non si può obbligare una Società industriale a fare due o tre chilometri di condottura a sue spese, con la sola prospettiva dell'uso di qualche mezz'oncia d'acqua.

Dice l'assiduo che due forti sono privi di acqua: questo è grave; ma è l'amministrazione militare che deve provvedere: se l'acqua fu portata al Forte S. Onofrio e al Forte Capo di Bove, si può anche portare ai due forti cui accenna l'assiduo; ma noi crediamo che per la necessità dei forti l'amministrazione militare avrà certamente, altrimenti provveduto.

In quanto alla Scuola pratica di agricoltura non sappiamo se per l'intervento dell'alto locato e ricco proprietario avrà l'acqua Marcia, certo che vi potrebbe provvedere in concorso coi vicini, non sostenendo da essa sola tutta la spesa della condottura, come è desiderabile che la Scuola sia fornita di acqua Marcia, per quanto ora non le difetti una buona sorgente di acqua potabile per uso del Convitto e sia largamente provvista di acqua Paola per usi agricoli.

Del resto chiudiamo come la prima volta: col concorso di tutte le buone volontà e con qualche sagrificio tutti i fondi potrebbero esser forniti di acqua marcia anche nelle case ed anche nelle stanze da pranzo.

**Condoglianze.** — Ieri, dopo lunga malattia sopportata con rara forza d'animo e cristiana rassegnazione circondata dall'affetto dei suoi cari, si spegneva alla Villa Paolina presso Lucca, la signora Fulvia Allou-Centurini, donna di non comune coltura ed elevati sentimenti.

Al padre desolato comm. Alessandro Centurini ed alle famiglie tutte colpite così fieramente da tanta perdita inviamo le nostre più vive condoglianze.

**Gli operai romani a Parigi.** — Ieri sera partirono per Parigi gli operai romani, in numero di 70.

Furono accompagnati alla ferrovia dalle loro famiglie e dai componenti il Comitato romano per il loro invio.

Contenti e grati a quanti si adoprarono per la effettuazione della gita, alle 9.20 precise partirono i nostri bravi operai accompagnati dal saluto e dall'augurio di tutti i presenti, di una permanenza utile e dilettevole nella capitale di Francia.

**L'Educatorio Michelangelo Caetani al Pantheon.** — Continuano al Pantheon le meste dimostrazioni d'affetto verso il defunto Re Umberto.

Ieri mattina alle 10 oltre a 160 alunni di questo Educatorio, accompagnati dal Consiglio direttivo e dal personale insegnante, deposero una splendida corona di fiori freschi con nastro dai colori nazionali sulla tomba dell'amato Sovrano che fu loro benefattore.

Dopo la firma apposta sul registro dal Consiglio d'amministrazione, gli alunni sfilarono silenziosi e tornarono all'Educatorio, dove in forma famigliare fu loro parlato delle virtù civili e dei meriti patriottici dell'estinto Monarca.

**Al Ricreatorio Popolare Borgo-Prati.** — E' aperta presso questo Ricreatorio l'iscrizione speciale di 24 tamburini e 24 zappatori pei giovanetti dai 12 ai 15 anni. Si chiede per gli uni e per gli altri l'altezza di m. 1,40, nonchè una perfetta costituzione fisica comprovata dal medico del Ricreatorio.

Gli aspiranti alla squadra zappatori dovranno inoltre presentare un certificato il quale attesti che i richiedenti l'ammissione sono adatti ai lavori di falegname o di fabbro-ferraio, o di muratore, o di arti affini.

La Giunta esecutiva poi invita gli alunni a venire numerosi alla lezione di domenica prossima dovendosi iniziare il programma per l'inaugurazione della bandiera ed essendovi all'ordine del giorno la conferenza dell'egregio prof. De Benedetti A. sul tema: " Il 20 settembre. "

Restano anche invitati per l'occasione i genitori degli alunni.

**Aste ed appalti** — Giovedì 27 corr. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione con scelto cemento idraulico tanto del ciglio quanto del lastricato dei marciapiedi nei due isolati compresi fra le vie dei Gracchi, Virginio Orsini e Pompeo Magno ai Prati di Castello, nonchè della costruzione dei fognoli, per cui è prevista la spesa di circa L. 36.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

— Nello stesso giorno avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di quintali 1200 di semola occorrente pei semoventi della nettezza urbana.

La durata della fornitura sarà dal 1. gennaio al 31 dicembre 1901.

L'asta avrà luogo parimente col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

**Concorso.** — E' aperto il concorso, per esami, a cinque posti di volontario nel personale di 2.a categoria nell'Amministrazione centrale dei Lavori pubblici. Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 22 ottobre p. v.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova, dovrà far pervenire al Ministero dei Lavori pubblici, non più tardi del giorno 7 ottobre p. v., apposita domanda in carta da bollo da L. 1.00, coi documenti in forma autentica o debitamente legalizzati.

Il Ministero si riserva facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre ai cinque, si rendessero vacanti fino al 30 giugno 1901, quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 250.

**Società romana di nuoto.** — Oggi, alle ore 17, allo stabilimento galleggiante alla Passeggiata di Ripetta sarà fatta la solenne premiazione dei soci e degli allievi che si distinsero nelle prove di nuoto tenute l'anno scorso. Alla premiazione seguirà una bicchierata di chiusura della stagione balneare.

**Feste in provincia.** — A Civitacastellana nei giorni 15 e 16 corrente avranno luogo i tradizionali festeggiamenti pei patroni S. Marciano e Giovanni.

In tale occasione si terrà una fiera di merci e bestiame fuori la porta del ponte Clementino che proseguirà a tutto il 18 corrente.

— Da oggi al 16 corrente altri festeggiamenti avranno luogo all'Ariccia per la ricorrenza di S. Antonio abate.

Oltre le solite cerimonie religiose nella giornata del 16 corrente sarà estratta una tombola di L. 500 e nella sera s'incendieranno fuochi artificiali.

**Navigazione Generale Italiana.** — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.



**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 11 settembre 1900.

| Ospedali | Rimanenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U | D | Morte U | D | Totale | Rimanenti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 745 | 104 | 849 | 28 | 2 | 30 | 30 | 1 | 4 | | 35 | 740 | 104 | 844 |
| S. Antonio | 142 | 265 | 407 | 2 | 1 | 3 | 3 | 2 | 1 | 1 | 7 | 140 | 263 | 403 |
| S. Galla | 138 | | 138 | | — | | | | | | | 138 | — | 138 |
| S. Giovanni | — | 487 | 487 | | 19 | 19 | | 39 | | 1 | 40 | — | 466 | 466 |
| S. Giacomo | 142 | 94 | 236 | 6 | 3 | 9 | 12 | 5 | | | 17 | 136 | 92 | 228 |
| Consolaz. | 61 | 30 | 91 | 4 | | 4 | 2 | 2 | | — | 4 | 63 | 28 | 91 |
| S. Gallicano | 65 | 112 | 177 | 2 | 3 | 5 | 1 | 1 | | — | 2 | 66 | 114 | 180 |
| | 1294 | 1091 | 2385 | 52 | 28 | 70 | 48 | 30 | 5 | 2 | 105 | 1283 | 1067 | 2350 |

**Tentati suicidii.** — Vittoria Danieli, fu Pietro, di 46 anni, maritata con Petini Francesco, di 46 anni, senese, dimorante in via San Giovanni Laterano 87, ieri alle 17,30 in causa di strettezze economiche, tentò di uccidersi bevendo del sublimato corrosivo, misto ad acqua vegeto minerale.

Condotta subito da due sue coinquiline all'ospedale di San Giovanni, sullo stato della Danieli i medici si riservarono il giudizio.

— La ragazza Margherita Fidani di Demafildo, diciannovenne, da Senigallia, accoratasi per la morte del suo fidanzato, Eldo Rossetti, barbiere, ieri sera, alle 21,30, nell'andito di casa sua in via Milazzo n. 3, tentò di uccidersi bevendo una soluzione di clorato di calce.

Dai medici di S. Antonio fu tratta fuori di pericolo e in una settimana la ragazza sarà risanata perfettamente.

**Attenti ai bambini!** — Nella propria abitazione in via in Publicolis n. 48 la bambina Russo Elena d'anni 5 romana giuocando con i fratellini accese una candela. Questa casualmente le appiccò fuoco alle vesti producendole ustioni piuttosto gravi.

Il padre Andrea l'accompagnò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in un mese.

**Caduto da un muro.** — Il ragazzo Celletti Ulderico d'anni 13 romano, presso via San Gregorio scherzando con altri ragazzi su di un muro accidentalmente cadde producendosi frattura del braccio destro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

**Un cattivo compagno.** — La sera dell'8 corrente Perisse Attilio, d'anni 48, da Orvieto, essendo un po' avvinazzato, ritirandosi in casa in via Vanvitelli 44, int. 10, richiese la compagnia di un individuo che conosceva appena di vista, incontrato per caso per via.

Questi, nel condurlo sotto braccio, destramente lo derubò del portafogli contenente lire 120. Il delegato cav. Viani, in seguito ad indagini, scopriva ed arrestava l'autore del furto al Lungotevere Pierleoni, in persona del facchino Marcaccini Paolo, di anni 16, da Roma; ma il danaro era già sparito.

**Disgrazie.** — Ieri mattina Costantino Fierzi, di 51 anni, romano, dimorante in via Ferruccio, 30, aggiustatore meccanico alla ferrovia, nell'accomodare una gru, si ferì alla mano sinistra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

— Fortunata Scazzocchio, fu Angelo, romana, di 60 anni, abitante in via Napoleone III n. 46, ieri mattina, in piazza Vittorio, cadde e si fratturò il femore destro.

A S. Antonio fu ritenuta guaribile in 2 mesi, con riserva.

— Il bambino di 3 anni Vincenzo Marchi, di Giuseppe, romano, abitante in via Sabelli 13, in casa sua, ieri alle 12, cadde e si ruppe il braccio destro. A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese, con riserva.

**Ladri.** — La questura centrale ha arrestato il macellaio Cerasa Esposito Eugenio di anni 28 romano, la sua amante Sorrentino Carolina d'anni 28 da Pontatene, il vetturino Bergami Ercole di anni 27 romano e la moglie Carmiliani Emilia di anni 28 romana, autori e complici dei furti in danno dell'ufficio postale in via della Scrofa e di Balzano Giovanni negoziante di oggetti di corallo in via del Corso 372.

In casa degli arrestati si rinvennero pali, scalpelli, trapani, chiavi false e parecchi oggetti della refurtiva.

**A S. Spirito.** — Ricoverati:

In quest'ospedale è stato ricoverato il bambino Granati Angelo, da Bassano, abitante al vicolo dei Corridori, N. 22. Egli erasi rovesciato addosso del brodo bollente, riportando gravissime ustioni in tutto il corpo.

**A S. Giacomo.** — Ricoverati:

Nell'albergo Giarnelli, in via Ludovisi, N. 15, il pittore De Santis Giovanni, di anni 34, da Affile (Roma) cadde da una scala a piuoli, fratturandosi il braccio sinistro.

## Piccola Cronaca

**Concerto comunale.** — Programma che il concerto comunale eseguirà questa sera al Pincio dalle ore 20 1[2 alle 22 1[2:

1. Mancinelli « Cleopatra » marcia trionfale.
2. Pedrotti « Tutti in maschera » sinfonia.
3. Mendelssohn « Sogno d'una notte d'estate »: a) Scherzo; b) Notturno; c) Marcia di nozze.
4. Mascagni « Iris » fantasia.
5. Massenet « Rapsodie Manresque. »
6. Meyerbeer « La stella del Nord » sinfonia.

### Monte di Pietà.

*Venerdì*, 14 settembre 1900 - **3.ª Custodia vende:**

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1900 fino alla polizza **26100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 febbraio 1900 fino alla polizza **34500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Bel teatro iersera alla quinta replica del *Cirano di Bergerac*. Dire ancora dell'importanza di tale lavoro è ormai superfluo dopo lo schietto successo che il medesimo ha conseguito.

E si tratta di un successo che aumenta ogni giorno più mercè specialmente la vigorosa interpretazione del Maggi, il quale ogni sera è oggetto delle più festevoli accoglienze.

Il *Cirano* si replica anche stasera.

**Nazionale.** — Siamo all'ultima replica del *Viaggio di nozze al Polo Nord*, la brillantissima operetta che tanti allori ha mietuto finora.

Domani sera per la prima volta in Italia la zarzuela in tre atti del maestro De Los Rios *Senorita Libertad* del sig. Perez de Lima rappresentata al Buen Retiro di Madrid con ottimo successo.

**Quirino.** — *L'Esposizione di Parigi*, il lavoro nuovo del Petrai non ha vinto ieri sera la prova della scena e la commedia è caduta all'ultimo atto fra le disapprovazioni del pubblico.

Il Petrai non ha ritrovato pur troppo questa volta il suo spirito consueto brillante e mordace ed è caduto spesso in luoghi comuni ed in intollerabili ingenuità che hanno nuociuto assai al buon esito del lavoro.

Stasera si torna a *La dame de chez Maxim.*

**Manzoni.** — Stasera la compagnia Mauri rappresenterà *I Provinciali a Parigi.*

Per sabato è annunziato *Il Padrone delle Ferriere* e quanto prima *Sangue bevero*.

**Fabr.**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Cyrano de Bergerac*, ore 20 1[2.
**Nazionale** — *Un viaggio al Polo Nord*, ore 21.
**Quirino** — *La dame de chez maxim*, ore 21.
**Manzoni** — *I Provinciali a Parigi*, ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** — Giuoco del pallone, 16 1[2.



# Ultime Notizie

### Nella magistratura.

Piattelli cav. Mariano, consigl. d'appello a Trani, confermato nell'aspettativa per mesi quattro.

Romano cav. Filippo Maria, sost. proc. generale presso la Corte d'app. di Napoli, è nominato proc. del Re presso il trib. di Nuoro, ed è temp. appl. alla proc. gener. presso la Corte di Cassazione di Napoli.

Semmola cav. Pasquale, proc. del Re al tribunale di Teramo, è nomin. sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Napoli.

Bianchi Luigi, vice pres. del trib. civile e pen. di Venezia, è nominato presidente del tribunale di Bassano.

### Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia, con la quale mons. Giuseppe Enrico Dobbing fu nominato vescovo delle diocesi unite di Nepi e Sutri.

### Nuovi ufficiali.

Con decreti, in data 8 corrente, sono stati nominati sottotenenti 118 allievi della Scuola militare e 80 sottufficiali che hanno frequentato il corso speciale presso la scuola stessa, cioè:

*Fanteria*: Allievi 78 - Sottufficiali 31.
*Cavalleria*: Allievi 40 - Sottufficiali 8.
*Artiglieria*: Sottufficiali 15.
*Genio*: Sottufficiali 6.
*Corpo contabile*: Sottufficiali 20.

### Ministero Interno.

Con decreto dell'on. Ministro dell'interno il prof. comm. Francesco Azzurri è stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei progetti di Sanatorii per tubercolosi poveri, secondo il concorso bandito l'8 febbraio ultimo, in sostituzione del comm. ing. Giulio Podesti, che declinò l'incarico.

### Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Gianturco ha disposto che ogni mese si pubblichi un quadro statistico, nel quale sia indicato il numero delle parrocchie che dagli atti d'ufficio figurano aventi redditi inferiore alle lire 900 annue, e riassunto numericamente il lavoro fatto dalla Direzione generale del Fondo per il culto a tutto agosto p. p. Si noti che tale lavoro cominciò in ottobre 1899, perchè il regolamento 25 agosto 1899, n. 350, fu pubblicato il 16 settembre successivo e dopo si dovettero stabilire e stampare i modelli occorrenti pel servizio.

E' stata ordinata la sottoposizione a sequestro, per misura di repressione, del beneficio parrocchiale di Muronico (provincia di Como), di cui è investito il sacerdote Vincenzo Conti, condannato con sentenza passata in giudicato a tre anni di reclusione pel delitto di cui negli articoli 333 e 331 N. 1 del Codice penale.

### Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Aquila**, 12 — Stamane l'on. Ministro Pascolato, accompagnato alla stazione dal prefetto e dalle autorità, è partito per Orvieto.

### Ministero Agricoltura.

**Corso teorico pratico di caseificio a Lodi.**

Dal 15 corrente al 15 dicembre prossimo si terrà in Lodi, presso la R. Stazione sperimentale di caseificio, il consueto concorso teorico-pratico relativo alla preparazione e alla conservazione razionale dei latticini.

Oltre agli allievi liberi, parteciperanno allo speciale insegnamento dieci giovani campagnuoli, sussidiati dal Ministero di agricoltura.

### Ministero Marina.

Il primo ottobre p. v. si riunirà a Genova presso l'Istituto idrografico la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami finali dei tenenti di vascello che hanno ultimato il corso di specialità in idrografia:

Contrammiraglio di Brocchetti Alfonso, presid. — Capitano di vascello Cecconi Olinto, membro — Capitano di fregata Gagliardi Edoardo, membro — Capitano di corvetta Magliano Gerolamo, membro e l'insegnante di ogni singola materia d'esame.

Il " Vespucci " è giunto a Cadice l'11.

## FRANCIA

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Parigi**, 12, ore 18,19 — Le prossime dimissioni del ministero non sono nè smentite nè confermate. La sua situazione pare però incerta.

L'opinione pubblica s'indigna sempre più contro le influenze socialiste.

**Sciopero di fornai**

(S) **Marsiglia**, 12 — I fornai si sono posti in isciopero.

In seguito a parecchi incidenti provocati dallo sciopero, la polizia ha proceduto ad 8 arresti.

L'approvvigionamento della città è assicurato.

Si dice che alcuni operai stranieri saranno espulsi.

## SPAGNA

**L'arresto di un anarchico svizzero**

(S) **Madrid**, 12 — E' stato arrestato a San Sebastiano un individuo di nazionalità svizzera.

Sono state sequestrate nel suo bagaglio carte importanti, che farebbero ritenere si tratti di un complotto anarchico contro il Capo di uno Stato d'Europa.

# BORSE E MERCATI

Roma, 12 settembre.

Continua la mancanza quasi assoluta di affari e maggiormente si accentua la pesantezza del mercato e quindi la debolezza dei corsi. La Rendita 5 0[0 per fine corrente trascurata sul corso di 100.12 1[2 fu negoziata per contanti da 99.97 1[2 a 99.95.

Rendita 4 1[2 0[0 110.70.

Nel mercato dei valori, ad eccezione delle Gestioni, che esordite a 133 3[4 chiudono attivamente domandate a 135, quasi tutti gli altri, con scarse contrattazioni, perdettero ancora qualche lira dai corsi di ieri.

Banche 859 — Commerciali 683 — Credito 570 — Roma 143 1[2 — Gas 807 — Marcie 1055 — Condotte da 255 a 252 — Meridionali 709 — Mediterranee 528 — Molini 94 — Omnibus 360 1[2 — Metallurgiche 200 — Immobiliari 184 — Terni 1335 — Fondiario 487 — Ferriere 163 — Carburo 405 a 400 — Zuccheri 113 — Concimi 117 — Forni 94 — Montecatini 288 — Risanamento fermo a 15.

Cambi senza variazioni.

Francia 106.75 — Londra 26.64.

**Cambio dazio doganale 13 settembre L. 106,69**

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 106 55

BORSE ITALIANE — 12 settembre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 100 10 | 99 90 | 99 90 | 100 12 |
| Id fine | — — | 100 12 | 100 12 | — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 110 10 | 110 25 | 110 25 | 109 75 |
| Az. B. d'Italia | 851 — | — — | — — | 852 — |
| » B Generale | — — | 51 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 528 — | 528 — | 528 — | 529 50 |
| » » Merid. | 709 50 | — — | 709 — | 709 50 |
| » di Torino. | — — | — — | 310 — | — — |
| » B. Sconto. | — — | — — | 188 — | — — |
| » Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | 475 — | 476 — | — — | — — |
| » Raff. Zuc. | 489 — | 438 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 302 — | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 317 — | — — | — — |
| Isa. I. d'Italia 4 0[0 | — — | 499 — | — — | — — |
| » » 4 1[2 | — — | 508 50 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 517 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 106 72 | 106 65 | 106 72 | 106 70 |
| Berlino id. | 131 10 | 131 15 | 131 15 | 131 20 |
| Londra id. | 26 86 | 26 84 | — — | — — |
| Londra a 3[m. | — — | — — | 26 90 | 26 57 1[2 |

**Consolidati - Media uff. del Regno.** - 11 settembre

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0[0 lordo | 99.88 1[4 | 97,88 1[4 |
| 4 1[2 netto | 110.09 | 108.96 1[2 |
| 0[0 netto | 99.63 3[8 | 97.63 3[8 |
| 0[0 lordo | 61.82 1[2 | 60 62 1[2 |

| Parigi, 12, 15,16 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | — — |
| » 3 0[0 perp. | 101 15 | 101 07 | 101 15 |
| » 3 1[2 0[0 | 102 30 | 102 27 | 102 27 |
| ITALIANA 5 0[0 | 93 75 | 93 70 | 93 80 |
| turca | 23 40 | 23 32 | 23 40 |
| spagnuola | 73 42 | 73 26 | 73 70 |
| russa nuova | — — | — — | 85 — |
| portoghese | 23 70 | 23 55 | 23 65 |
| ungherese | — — | 97 30 | 97 30 |
| Egiziano 4 0[0 | — — | 106 — | 106 05 |
| Banca di Parigi | 1138 — | 1128 — | 1132 — |
| Banca Ottomana | — — | 540 — | 542 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 678 — |
| Azioni Suez | — — | 3490 — | 3491 — |
| Lotti Turchi | — — | 114 3/4 | 114 3/4 |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 669 — | 665 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 6 3/8 | 6 3/8 |
| su Londra | — — | 25 16 | 25 16 |
| su Madrid | 29 57 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Serv. part. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 12 ore 15.40 (fonte francese) — Realizzi sopra valori industriali provocano pesantezza generale. Solo valori Transvaal fermi.

**Parigi**, 12, ore 15,45. — Semplici realizzi dovuti prossimità liquidazione 101,07 — 35[50 — 93,60 — 667 — 23,32 — 26,15 — 540 — 78,25 — 45[50 — 75[25 — 95[50 — 1461 — 25[20 — 37[10 — 43[20 — 3490 — 1135 — 295 — 197 — 307 — 26,60 — 120 — 246 — 1435 — 1127 — 1122 — 67,20 — 85 — 745 — 273 — 240 — 131 — 139 — 1074 — 23,63 — 1856 — metropolitano 591 — industrie 312.

| Vienna, 12, migliore | 11 | 12 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 666 50 | 666 — |
| R. aust. oro | 116 85 | 116 75 |
| Id. carta | 97 65 | 97 70 |
| N.ri oro | 19 30 | 17 30 |
| Lire ital. | 90 20 | 90 30 |
| C. Londra | 242 16 | 242 15 |

| Londra, 12 chiusura | 12 | 12 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 99 — | 98 13/16 |
| Italiana | 95 1/4 | 93 1/4 |
| Turca | 22 15/16 | 22 7/8 |
| Egiziano | 104 7/8 | 104 5/8 |
| Argento | 26 13/16 | 28 13/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

| Berlino, 12, ferma | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | 94 25 |
| f. mese | 94 25 | 94 20 |
| fr. Merid. | 132 50 | 132 50 |
| » Medit. | 99 50 | 99 60 |
| Ob. fer. 3 0[0 | 59 90 | 56 90 |
| » Merid. | — — | 59 20 |
| » Rom. | 94 25 | 94 30 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 40 | 216 40 |
| Cambio Italia | 76 25 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 4 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Austria | 4 1[2 0[0 |
| Belgio | 5 per 0[0 |
| Spagna | 4 per 0[0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Havre**, 12 settembre ore 14,15 (urgenza apertura)

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine settembre. TENDENZA calma | Balle N. L. 80 — | 3275 |
| Caffè Santos good average. TENDENZA sostenuta | Vendita sacchi N. Prezzo f. 46 — | 13500 |

Parigi 12 settembre ore 1,41

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 26 | 25 | 26 | 30 | |
| Avena | 17 | 40 | 17 | 40 | |
| Oli di colza | 60 | — | 60 | — | |
| Spiriti | 34 | 25 | 33 | 30 | |
| Zuccheri | 116 | 50 | 126 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

22 Appendice del « Popolo Romano » 22

# Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

## CAPITOLO VI.

Si lasciarono ad una casina a lato della strada dando uno scellino alla donna e continuando il loro cammino, giunsero al parco di Swaynestone e vi incontrarono Beniamino Lee che attraversava la strada per recarsi da casa sua alle scuderie.

Everard lo salutò cordialmente e Lee rispose in modo burbero a quel saluto coll'evidente intenzione di andarsene presto.

— Oh Lee, venite qui — disse Everard — non avete poi tanto da fare. Come stanno tutti di casa? Alma viene su come una rosa, spero? E la mia cliente, la signora Lee, si è perfettamente rimessa? Verrò presto a trovarla.

— Potete risparmiarvi il disturbo, Dottor Everard — rispose Lee in tono arcigno — vi ringrazio lo stesso. Ma non voglio più signori in casa mia, ne ho avuto abbastanza. Buona sera, signor Cirillo, felice di vedervi tornato — e toccandosi il cappello, se ne andò lesto lasciando Everard tutto stupefatto in mezzo alla strada.

— Che diavolo ha Lee? — esclamò. — Certo egli deve essere ubriaco, Cirillo.

Tutto il brio era sparito dal volto raggiante di Cirillo. Appena veduto il cocchiere aveva fatto il solito movimento di premersi la mano su un lato del petto con uno spasimo di dolore e si era mostrato impaziente di quell'indugio quasi al pari di Lee.

— Non ho mai sentito dire che avesse il vizio di bere — rispose evasivamente — forse le cose gli sono andate male. Senti, Enrico, lasciamo la strada maestra e andiamo a casa attraverso i campi; risparmiamo un mezzo miglio e così troveremo le signore a prendere il the.

— Che cosa sciocca è un innamorato! — ribattè Everard oltrepassando lo stecconato ed entrando nei campi. Per lui l'universo intiero deve dipendere da una ragazzaccia mingherlina con due fossette nelle gote e due occhi bruni. Va, va ragazzo mio " cogli i bocci di rosa finchè puoi „ e intonando l'allegra e vecchia ballata con tutta la forza de' suoi onesti polmoni, Everard riprese il suo umore spensierato e non si accorse che l'allegria di Cirillo era divenuta forzata, quasi isterica.

Un bagliore rosso sulla cresta boscosa di Northover era tutto quanto rimaneva della luce del giorno quando essi entrarono nei terreni del Vicariato prendendo il viottolo della chiesa. Trovarono Emilia, col gatto gravemente, seduto a' suoi piedi sulla porta d'ingresso la cui figura tracciava una linea scura sul fondo della luce cremisi che veniva dalla stufa del vestibolo.

— Il tuo istinto non ti inganna mai, Emilia — fece Cirillo abbracciandola — poichè non eri nemmero sicura che io arrivassi stasera. Cara Emilia, che bella cosa il rivederti!

— Sono contenta di non essere completamente eclissata dal nuovo astro — rispose lei ridendo mentre scrutava il volto del fratello con una certa ansia continuando a tenerlo per mano. Poi si voltò verso Enrico, il cui brio si era a un tratto inesplicabilmente attutito e gli porse la mano. Intanto Cirillo si era chinato per accarezzare Marcantonio, il quale trionfalmente si strofinava intorno intorno alle sue gambe fusando forte e rizzando la cada in aria di giubilo.

— Son tanto contenta che voi l'abbiate condotto Enrico — disse la ragazza soggiungendo sottovoce — Mi pare che egli sia tremendamente andato a male.

Intanto il signor Maitland, i bambini, i cani, tutta la servitù erano venuti nel vestibolo per salutare Cirillo con un tale entusiasmo che per alcuni momenti Enrico rimase inosservato accanto ad Emilia.

— Come siete tutti felici di riveder Cirillo — disse il giovane alla fanciulla sottolineando quelle parole in tono melanconico.

— Caro Enrico, so che siamo proprio sgarbati coi nostri ospiti quando abbiamo da viziare Cirillo — rispose Emilia posandogli gentilmente una mano sul braccio.

Egli prese quella mano nella sua e se la strinse al petto calorosamente; così l'irradiazione dell'arco-baleno era a un tratto ritornata nel suo universo.

Ma quel momento luminoso fu di brevissima durata, poichè toccò a lui adesso a ricevere il bene arrivato e quando egli fu libero di entrare in salotto Emilia era scomparsa.

— Ma dov'è Maria? — domandò Cirillo guardandosi attorno per la stanza dopo averr doverosamente salutato sua madre, che era come al solito distesa sul canapè.

— Credo che la troverai in camera mia — rispose Emilia con indifferenza come se non avesse accomodato lei le cose in modo che i due innamorati si incontrassero là — Pranziamo alle sette e mezzo precise.

" No, Enrico, scervellato che siete, voi dovete rimaner qui — soggiunse mentre Cirillo usciva dalla stanza ed Enrico si accingeva a seguirlo.

— Un fratello mi pare che non conti nulla in questi giorni — borbottò Everard mettendosi a sedere presso il canapè della signora Maitland; oggi non sono riuscito a cavar di bocca una parola sensata a questo vostro tesoro di figlio, nè spero di riuscirvi per due mesi ancora.

23 **Il delitto del Decano** 23

" Per grazia di Dio la cosa deve finire, e anche loro cominceranno la loro vita di litigi insieme come tutti i mariti e mogli che hanno giudizio.

— Ah gioventù, gioventù! — disse il signor Maitland con un'aria molto beata — non dobbiamo esser severi con loro. tutti diventiamo matti una volta nella vita.... come si dice questo in latino eh, Lello?... Ma a tutti noi pare che Maria e Cirillo sieno una coppia molto ragionevole, non è vero Nena?

— Io credo — rispose la signora Maitland, ridendo — che a noi tutto quello che fa Cirillo ci sembra ragionevole.

E qui la conversazione cadde su Cirillo, sulle sue azioni, sul suo avvenire, sulle ansie che essi avevano per lui: a un tratto un pensiero fece agghiacciare il sangue di Everard.

Che accadrebbe in quell'innocente cerchio di famiglia, di cui Cirillo era la più grande speranza, se egli non riuscisse, morisse o gli accadesse qualche altra sventura?

Furono tirate le tende per ripararsi maggiormente dal freddo di fuori ed Elisa, tutta sorrisi e con una bella cuffia dai nastri nuovi portò il lume ed il the.

Everard si domandava se in paradiso si poteva star meglio. No, pensava, nessuno aveva mai fatto nè versato il the come Emilia, nessun the aveva sui nervi un effetto così divino come quello. Erano settimane ch'egli sognava di trovarsi là accanto al fuoco, in quel salotto, tutto beato della presenza di lei, ed ora trovava che la realtà superava i suoi sogni.

E non solo per settimane, ma per anni ed anni la memoria di quella scena brillò nelle tenebre della sua esistenza.

La luce del lume era così dolce che quella del fuoco, sul quale Lello aveva gettato delle pine, gareggiava con essa crescendo l'allegria di quel grazioso salotto.

Da una parte del fuoco la signora Maitland, sempre bella benchè appassita e vestita con moltissimo gusto stava sdraiata sul canapè in mezzo alle pelliccie ed agli scialli bene accomodati; Enrico sedeva presso di lei in una seggiolina bassa usandole delle piccole attenzioni figliali, ed il signor Maitland stava seduto in faccia al fuoco, i cui riflessi scherzavano sui suoi capelli d'argento e sulle sue fattezze ben disegnate, vero prototipo di quelle di Cirillo.

Dall'altra parte del camino era Emilia presso la tavola del the; Virginia seduta su uno sgabello, le stava ai piedi appoggiando la testa alle ginocchia, sulle quali riposava con indifferente maestà Marcantonio, giuocando graziosamente coi riccioli d'oro della bambina che in vago disordine arrivavano alle sue zampe.

Il folto tappeto disteso dinanzi al fuoco era occupato dal terrier e dal grifoncino, dalle tazze dei bimbi e da Lello che vi stava lungo disteso sopra, balzando bensì in piedi di tanto in tanto per prendere le tazze dei grandi.

Emilia parlava poco, lei ed Enrico non avevano scambiato ancora una parola; ma gli occhi del giovane non perdevano mai di vista il quadro che gli stava dinanzi dall'altra parte del fuoco e che gli rammentava la Vergine del cardellino di Raffaello.

— E che progetti avete, Enrico? — domandò finalmente il signor Maitland dopo che si fu discusso e ridiscusso sugli affari di Cirillo.

— Ho intenzione di crearmi una buona clientela vicino a Santhampton e di stabilirmivi come medico di campagna.

" Ho abbastanza mezzi per essere indipendente e potrò continuare le mie ricerche scientifiche senza paura di morir di fame.

— E poi suppongo che prenderete moglie.

— Il più presto possibile — rispose Enrico guardando con aria pensierosa il vivido bagliore del fuoco. Emilia abbassò un po' la testa e prese un ricciolo della bimba che Marcantonio stava per afferrare.

— Se nessuno vuol più the, daremo il resto della panna al povero micino — disse.

Cirillo intanto si era avviato rapidamente alla ben nota stanza chiamata di Emilia, dove Maria se ne stava seduta al buio, sola; ma essa avvertì subito lungo il corridoio il passo leggiero e rapido che doveva portarle vicino il suo innamorato aspettato da lei così ansiosamente.

Si incontrarono senza dire una parola, i loro giovani cuori erano troppo pieni perchè essi potessero parlare, e fu soltanto quando Cirillo ebbe liberato Maria dalle sue braccia e l'ebbe deposta in una seggiola presso il fuoco che le disse, inginocchiandosi sul tappeto vicino a lei:

— Mi hai tu proprio perdonato, Maria?

— Scioccherello! quante volte non te l'ho scritto? — rispose lei ridendo.

— Scritto sì, ma ho bisogno di saperlo dalle tue labbra, ho bisogno di esserne sicurissimo — continuò con crescente calore, mentre il fuoco de' suoi occhi azzurri fissava lo sguardo dolce della fanciulla, della quale egli aveva preso tutte due le mani e se le premeva sul petto.

— Caro Cirillo, tu dai troppa importanza ad una cosa che è meglio dimenticare — diss'ella — E' tanto tempo che su questo ci siamo bisticciati e che abbiamo dopo accomodato la cosa benchè non ci siamo più rivisti.

— Dimenticare? oh Maria, credi che io possa mai dimenticare? E benchè tu mi abbia perdonato, credi che io possa perdonare a me stesso?

— Certo. Gli amanti non si bisticciano sempre e dopo non tornano amici più di prima? E tu, dunque non vorrai perdonare a me?

" Io ho perdonato a tutti due noi. Certo questi mesi sono stati tremendi.

*(Continua).*



## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,30 | — | 13,25 | 17,— | 19,21 | 0,5 |
| Pisa | 7,— | 8,10 | 14,35 | 20,50 | 21,20 | — | — |
| Torino | — | 8,15 | 14,35 | 20,50 | 21,20 | — | — |
| Milano | — | 8,10 | 14,35 | 20,50 | 21,20 | — | — |
| Foligno-Ancona | 9,10 | 12,— | | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 8,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,— | 8,— | — | 11,55 | 17,10 | 19,20 | — |
| Civitavecchia | 5,20 | — | 12,10 | — | 15,— | 17,5 | — |
| Frascati | 6,45 | 10,— | 12,5 | — | 15,10 | 16,20 | 18,50 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,30 | 11,40 | — | 16,59 | 18,23 | — |
| Anzio-N. (v. Albano) | 5,40 | 8,30 | 11,40 | 16,50 | — | — | — |
| Anzio-N. („ Ciamp.) | 5,10 | 8,5 | [illegible] 7,5 | 9,10 | — | 18,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | 11,10 | 16,25 | 18,10 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 7,25 | — | 10,— | 18,3 | — | — | — |
| Ladispoli | 7,— | 15,— festivo. | | | | | |

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 8,52 | 14,— | — | 15,35 | 18,35 | 20,10 |
| Pisa | 7,— | — | 9,20 | 9,45 | 10,40 | 16,35 | 22,44 |
| Torino | 7,— | — | 9,20 | 9,45 | 10,40 | 16,35 | 22,44 |
| Milano | 7,— | — | 9,20 | 9,45 | 10,40 | 16,35 | 22,44 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | — | — | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 6,40 | 16,10 | — | 19,10 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | 11,50 | 15,35 | 19,20 | 22,15 | — |
| Tivoli | 9,— | 11,50 | — | 15,35 | 19,20 | 22,15 | — |
| Civitavecchia | 9,2 | — | — | — | 15,30 | — | — |
| Frascati | 6,25 | 8,55 | 14,20 | 19,— | 21,30 | — | 22,45 |
| N.-Anzio (v. Albano) | — | 9,9 | — | — | 22,55 | | 22,33 |
| N.-Anzio („ Ciamp.) | 7,54 | [illegible] | 12,54 | 22,8 | — | — | 20,15 |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,9 | 14,57 | 19,55 | 22,28 | — | — |
| Terracina-Velletri | 7,54 | 10,— | — | 15,20 | [illegible] | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,4 | 15,25 | — | 21,54 | — | — | — |
| Ladispoli | 12,13 | 21,57 festivo. | | | | | |

N. B. — Il treno delle 22,10 (Frascati) è festivo.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | festive | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 8,10 | 9,30 | 11,31 | 15,— | 18,10 | | — |
| Bagni a. | 6,17 | 6,50 | 8,55 | 10,15 | 12,38 | 15,49 | 18,59 | | — |
| Tivoli a. | — | 7,28 | 9,25 | 10,48 | 13,2 | 16,19 | 19,31 | | — |
| Tivoli p. | 5,42 | 7,4 | 9,53 | 11,2 | 16,20 | 17,20 | — | 19,40 | — |
| Bagni p. | 6,10 | 8,16 | 10,2[illegible] | 11,40 | 16,5[illegible] | 18,10 | — | 20,17 | — |
| Roma a. | 7,29 | 9,— | 11,6 | 12,4[illegible] | 17,40 | 19,19 | — | 21,2[illegible] | — |


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia